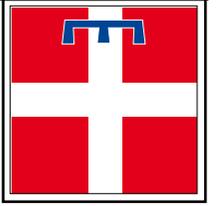


# Paese Mio



ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE  
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA  
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del terzo settore  
Num. 74 - Anno XXV - N. 3 - III Trimestre 2010  
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel.0121.68255 - Fax 0121 609448 - Numero verde 800905211  
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it - Sito Internet: <http://www.unplipiemonte.it>  
Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 3 anno 2010



## Editoriale

### Regole di buon senso, semplici e chiare, uguali per tutti

Da alcuni anni le Pro Loco del Piemonte si ritrovano insieme nelle piazze delle città, offrendo le specialità enogastronomiche e proponendo le attrattive turistiche, culturali, storiche, folkloristiche dei loro paesi.

Basti citare il "Festival delle Sagre di Asti" che, la seconda settimana di settembre, porta nella città di San Secondo la tradizione contadina di una cinquantina di paesi del Monferrato, con un contorno di decine di migliaia di forestieri che poi, al termine della sfilata, prendono d'assalto le casette delle Pro Loco, affrontando lunghe code d'attesa pur di poter gustare piatti tipici altrove introvabili; o ancora "Paesi in città", Pro Loco in festa", in programma a Torino ad inizio ottobre, "Pro Loco in città", che ogni anno, in provincia di Cuneo, rallegra una città diversa (quest'anno è toccato a Bra, il 2011 dovrebbe essere Fossano ad ospitare), "Sapori & Saperi in città con le Pro Loco in piazza" a Tortona (AL), "Pro Loco senza confini" della provincia di Verbania, ecc.

Questi spazi danno alle Pro Loco la possibilità di raccontarsi alle persone, di "mettersi in vetrina", ma costituiscono anche preziosi momenti di incontro e di scambio, che offrono e ricevono amicizia, cultura, voglia e gioia di vivere.

Ci sono paesi che, senza i volontari che tengono vive le Pro Loco, perderebbero "la voce", scomparirebbero nell'oblio.

Chiedetelo ai sindaci, specialmente in questi momenti di risorse sempre più risicate.

Le Pro Loco costituiscono per il loro territorio un patrimonio importante: sono le Pro Loco che mantengono vive tradizioni culinarie e culturali che altrimenti andrebbero perse.

Non si può, in queste occa-

sioni, non parlare anche del "discorso sicurezza", sul quale è bene fare chiarezza, per non rischiare di bloccare manifestazioni e incontri, scoraggiando, per eccesso di zelo e di burocrazia da parte di enti e funzionari, ogni tentativo dei volontari Pro Loco di mettere il naso fuori dalla propria sede.

Oggi enti e istituzioni (Comuni, ASL, Pubblica sicurezza, Vigili del Fuoco, ecc) si muovono in maniera diversa da provincia a provincia, da comune a comune, creando spesso difficoltà a chiunque voglia organizzare una manifestazione: pensiamo alle sfilate di Carnevale di un paio di anni fa, annullate "per motivi di sicurezza" in certi paesi, ridimensionate in altri, rimaste esattamente come prima in altri ancora; discorso analogo anche per certe sagre e feste paesane, soprattutto quando le Pro Loco "fanno cucina": qui i funzionari dell'ASL per dare il loro nulla osta richiedono la rigida osservanza di certe regole (cappannoni, pavimentazioni, impannati elettrici, servizi igienici, piastrelle, dispensa, guanti, cuffiette, tavoli, panche e sedie, ecc. ecc.), regole che non sono più le medesime nel Comune vicino, "vigilato" da un altro funzionario o da un'altra ASL...

Insomma, diciamo ai responsabili: mettiamoci attorno ad un tavolo, voi e noi, portiamo le nostre esperienze, le nostre esigenze, discutiamo, e arriviamo a dettare regole chiare, di buon senso, comuni e condivise, che permettano alle nostre Pro Loco ed a quanti, volontari, sono ancora disponibili ad impegnarsi gratuitamente per dare visibilità e vita al proprio paese.

**Bruno Verri**

Presidente regionale  
UnpliPiemonte



## L'ESERCITO SILENZIOSO

L'innata difficoltà dell'uomo al cambiamento determina molte volte tensioni, quando si propongono o si concretizzano rivoluzioni sociali.

I cambiamenti e le contestazioni hanno da sempre contraddistinto la lunga e complicata vita democratica del nostro Paese.

Mi sembra però che oggi giorno i toni delle polemiche e delle contestazioni siano esagerati: si polemizza, si critica, si contesta tutto o quasi tutto, si fa la gara a chi urla più forte, convinti forse che sia l'unico modo per sensibilizzare il prossimo.

Le sane e salutari discussioni che sono il succo della democrazia (come sosteneva Socrate, dicendo che "poiché noi non siamo ora qui discutendo solo perché possa prevalere il mio o il tuo punto di vista, ritengo invece che entrambi dovremmo tendere alla verità") sono state sostituite dalle accuse e dalle ingiurie.

Questi comportamenti fanno audienti e i giornali, non solo quelli scandalistici, si sono immediatamente adeguati per aumentare le tirature.

Accanto a coloro che urlano e polemizzano, con l'intento di non risolvere mai i problemi, ci sono gli altri, e sono la maggioranza, che in silenzio, onestamente, con responsabilità e senso civico, fanno il loro dovere.

Sono coloro che svolgono il compito assegnato loro dalla società, cercando di risolvere i loro problemi e quelli delle loro famiglie e comunità rimboccandosi le maniche, con sacrificio, con-

siderando del tutto inutili le polemiche e le accuse.

Sono i padri di famiglia, i sindaci dei piccoli comuni, i piccoli artigiani e commercianti e anche i volontari delle Pro Loco, tutti coloro che vivono e amano i loro paesi.

La riscoperta dell'importanza di alcune tradizioni ha rivalutato in questi anni il ruolo delle Pro Loco, che lentamente ma costantemente stanno dimostrando all'opinione pubblica che il loro lavoro oscuro e silenzioso sta diventando estremamente utile.

Le Pro Loco hanno dimostrato più volte di sapersi "arrangiare", normalmente con poche risorse, molte di meno rispetto ad altre associazioni meritorie che operano nella società.

I problemi, quelli seri, non si risolvono discutendo e polemizzando, sapendo già che il risultato finale sarà lasciare il problema com'è: si risolvono con la buona volontà e la caparbietà, quasi sempre il silenzio.

Qualcuno già si accorge che una cosa è dire di risolvere i problemi, l'altra è saperlo fare.

Questo esercito silenzioso di cittadini onesti non può essere lasciato ai margini delle decisioni importanti della nostra società.

Questo spazio dobbiamo pretenderlo: il futuro dei nostri figli dipende anche da questo!!

**Giuliano Degiovanni**



Festival delle Sagre di Asti.

*Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...*

**30 NOVEMBRE 2010:**

## RENDICONTAZIONE LEGGE REGIONALE 36/2000 PER L'ANNO 2009

Il prossimo 30 novembre 2010 scade il termine per la rendicontazione del contributo assegnato alle Pro Loco in base alla L.R. 36/2000 dell'anno 2009.

Il rendiconto, formulato sul modulo inserito nel sito [www.unplipiemonte.it](http://www.unplipiemonte.it) - anno 2009, deve essere compilato dal legale rappresentante della Pro Loco; allo stesso occorre allegare copia del documento di identità del Presidente, l'elenco delle fatture ricevute (l'elenco deve riportare: n° e data fatt., nome del fornitore e importo tota-

le), debitamente sottoscritto in ogni pagina e redatto su carta intestata della Pro Loco e modulo codice etico.

Si ricorda che non sono validi gli scontrini fiscali normali, devono essere scontrini fiscali "parlanti" cioè che riportano il Codice Fiscale e/o P.Iva della Pro Loco.

Presso la Segreteria è depositato l'elenco delle 322 Pro Loco che al 15 settembre 2010 non hanno ottemperato alla rendicontazione e la stessa Segreteria è a disposizione per

eventuali chiarimenti in merito.

Si ricorda inoltre che sul sito della Regione Piemonte è pubblicato il modulo per l'anno 2010; per chi lo avesse già utilizzato per l'anno 2009 si precisa che non incorre in alcun inconveniente: il contributo 2009 sarà regolarmente erogato.

Le Pro Loco che non possano rendicontare l'anno 2009 (mancata attività o altro) sono pregate di prendere contatto o con la Segreteria regionale o con il proprio Presidente provinciale UNPLI.

## Nuove Pro Loco

Sono entrate a fare parte della famiglia UNPLI le seguenti Pro Loco di nuova costituzione:  
**Colli Tortonesi Valle Scrivia - Tortona AL**  
**Dalmazzi (S. Albano Stura) CN**  
**Giariolo (Montacuto) AL**  
*a loro va il nostro benvenuto.*

## Anche la Pro Loco Oulx (TO) nel registro delle APS della legge 383/00

Con decreto del 3 settembre 2010 è stata iscritta all'albo APS della legge 383/00 la Pro Loco di Oulx. Essa si aggiunge, pertanto, a quelle di Bosconere TO, Serra Morena di Ivrea TO,

Domodossola VB, Grogna AL, Montanaro TO, Pozzolo Formigaro AL, Prato-lungo Gavi AL, Pinerolo TO, Rocca C.se TO, Villar San Costanzo Team Morra CN e Strambinello TO.

### Sempre più numerose le donne al timone di una Pro Loco

# "Quote ROSA?" In Pro Loco non servono

*Nelle nostre associazioni la parità dei sessi non è in discussione; anzi, in molti casi, l'essere donna può rappresentare un vantaggio*

Se in Parlamento (come nei vari "parlamentini", di regione, provincia, comune, enti vari, dai più importanti ai meno significativi) si discute di "quote rosa" per assicurare alle donne una giusta rappresentatività, nel campo delle Pro Loco sembra proprio che questo problema non si ponga. Almeno da qualche anno a questa parte.

Le Pro Loco guidate da un presidente donna, infatti, risultano in continuo aumento: sarà perchè i "signori uomini" sono sempre meno disponibili ad assumere incarichi che impegnano, richiedono tempo e dedizione senza ritorni apprezzabili, sarà che le donne sono sempre più intraprendenti e - si dice - spesso "vedono più lontano"; il fatto è che, mentre un tempo la "carriera" della donna in Pro Loco per lo più si fermava alla qualifica di "segretaria", perchè "tu sei ragioniera e tra i numeri ed i conti ci sguazzi", oggi "il presidente" è spesso "la presidente".

"Paese mio" ha pensato di sentire otto di queste "signore presidenti" di altrettante Pro Loco, una per ogni provincia piemontese.

A tutte, oltre alla "scheda conoscitiva" di rito, abbiamo posto le medesime domande:

Come è arrivata alla presidenza della sua Pro Loco?

Cosa ha portato di nuovo in Pro Loco?

Il fatto che la presidente della Pro Loco sia una donna crea qualche problema?

Quale peso ha nella sua Pro Loco la presenza femminile?

### Alessandra Micone

#### Pro Loco di Moncestino (AL)

33 anni, avvocato (proprio in questi giorni dovrebbe sostenere la prova orale per l'iscrizione all'Ordine; in bocca al lupo da parte dell'UNPLI).

Entrata in Pro Loco negli Anni '90, ne è diventata presidente nel 2008, succedendo ad un'altra presidente donna.

"Ho innanzitutto cercato di coinvolgere nella vita della Pro Loco - e penso di esserci riuscita! - la gente del paese che, prima, della Pro Loco non conosceva neanche l'esistenza: le attuali circa 100 tessere su una popolazione di 240 abitanti ne sono la prova; poi, visto

che anche la nostra è una Pro Loco "che cucina" in quanto questo è l'unico modo per sostenerci, ho puntato su pranzi e cene a prezzi accessibili a tutti utilizzando e promuovendo i prodotti tipici del territorio, nocciole, pesche, salame (qui frutto di un'antica ricetta), lasciando da parte prodotti che con il locale non hanno nulla a che fare, tipo il pesce. Anche in questo caso il risultato mi ha dato ragione: la "Fagiolata di Carnevale", la "Sagra del salamino" della prima domenica di aprile e quella di Ferragosto in occasione della festa patronale sono oggi molto frequentate.

Penso che l'essere donna - specialmente poi in una Pro Loco come la nostra, in cui il sesso femminile è sempre stato in maggioranza - mi abbia dato un certo vantaggio, perchè nella figura della presidente la donna risulta essere più brava come organizzatrice, dotata di maggior precisione".

### Patrizia Bella

#### Pro Loco S. Caterina di Rocca d'Arazzo (AT)

64 anni, infermiera professionale, in Pro Loco "da quando ero bambina, anche perchè mio papà e mia mamma erano tra i soci fondatori della Pro Loco e vi hanno sempre coinvolto tutta la famiglia".

Un Pro Loco un po' particolare quella di Santa Caterina, piccola frazione con appena 200 abitanti, dove il senso della comunità è da sempre molto forte e "soltanto 2/3 famiglie non hanno mai collaborato con la Pro Loco".

Patrizia Bella è stata eletta presidente 5 anni fa; il suo predecessore ("una persona stupenda!") lo era stato per 14 anni: "L'attività organizzativa è rima-



sta più meno quella di prima con la partecipazione alle Giornate del Barbera di Agliano, alla Festa dell'asparago con la battaglia dei saraceni di Vinchio, al Festival delle Sagre di Asti, l'organizzazione della nostra Sagra del Barbera e dell'agnolotto il secondo week end di luglio; dietro queste attività sta una segretaria giovanissima, ma efficientissima".

Dove, invece, con la "presidente donna", la Pro Loco ha cambiato un po' volto, è stata l'organizzazione interna: "Il nostro direttivo è formato da 25 persone e oggi si riunisce regolarmente una volta al mese, mentre in passato questi incontri erano saltuari, quando erano ritenuti necessari; qualcuno ci chiede come facciamo a mettere d'accordo tante persone: discutiamo, magari quasi litighiamo, ma alla fine una soluzione la troviamo sempre, perchè qui a Santa Caterina ci conosciamo da generazioni e, in fondo, ci vogliamo bene e cerchiamo di fare in modo che tutti si sentano importanti".

Ma la novità più "vistosa" portata in Pro Loco da Patrizia Bella sta nella "presentazione al pubblico" della Pro Loco che - come dice scherzando l'ex presidente - con la nuova gestione "ha messo il vestito delle feste": "a tavola, ad esempio, le tovaglie non sono più di carta, le posate le presentiamo in un sacchettino legato con il suo fiocchettino col ricciolino; abbiamo acquistato cose nuove che danno quel tocco in più, dovuto forse al fatto che, in certe cose, le donne hanno una particolare sensibilità".

### Clizia Mosca

#### Pro Loco Viverone (BI)

Albergatrice, 3 figli che lavorano con lei, 2 nipoti.

"Viverone è un paese turistico e una Pro Loco che funzioni costituisce un presupposto indispensabile, per cui, a fine 2008, con altre persone, ho contribuito a rifondare la Pro Loco che da quattro anni non esisteva più; ne sono stata la prima presidente, riconfermata poi nelle elezioni del 2009. Abbiamo subito puntato sull'organizzazione di eventi significativi, che richiamassero gente anche da fuori zona, cercando di legare e di coinvolgere anche le altre associazioni: abbia-



## Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

mo così portato a Viverone il Campionato italiano di triathlon, il Carnevale estivo, gare di motonautica sul lago, l'aperitivo sul battello, ecc. Soprattutto abbiamo puntato su un lavoro di coesione e di coinvolgimento, degli operatori locali, che sono spesso diventati sponsor delle varie manifestazioni, e dei giovani: il "Comitato giovani", che si occupa innanzitutto dell'organizzazione del Carnevale estivo, è veramente un bel gruppo di oltre 30 elementi, provenienti anche dai paesi vicini, intraprendenti, convinti, pieni di entusiasmo; abbiamo cercato di dare loro la parola e spazio per agire, per proporre idee e portarle a realizzazione con successo: ne stiamo raccogliendo i frutti".

"Il fatto di essere donna – continua Clizia Mosca – non ha avuto alcuna influenza sulla mia nomina a presidente della Pro Loco, in quanto le problematiche di una Pro Loco sono le medesime, chiunque sia il presidente; diciamo che noi donne, in genere, siamo più pratiche, più portate a trovare soluzioni, e questo mi ha dato qualche vantaggio".

Al momento della rifondazione, nella Pro Loco Viverone c'era una certa prevalenza (numerica) di donne, mentre attualmente, con l'inserimento del Comitato giovani, i due sessi sono numericamente su un piano di parità.

### Clara Taricco

#### Pro Loco di Roccaforte Mondovì (CN)

65 anni, sposata, con una figlia e un nipote, oggi pensionata; prima di dedicarsi alla Pro Loco teneva corsi di marketing per il settore vendite; è entrata in Pro Loco 10 anni fa, subito con la carica di vice presidente; nel 2004 la allora presidente, Claudia Provero, (una donna capace e in gamba) lasciò l'incarico e la successione fu praticamente automatica.



"Quando sono entrata, di Pro Loco non sapevo praticamente nulla, ma ho incontrato persone capaci, che mi hanno aiutata e spronata. Io ero abituata ad organizzare e mi sono subito trovata bene. La prima manifestazione che ho creato e che costituisce tuttora il mio fiore all'occhiello è la "Fiera delle erbe", oggi diventata fiera regionale; un'altra iniziativa che stiamo portando avanti da quattro anni è la riproposizione della tradizionale "vijà", che ha trovato la sua sede nella vecchia "crusà": è una realizzazione che mi gratifica perché è apprezzata e amata dalla gente del posto, mentre a volte accade che l'attività organizzativa della Pro Loco trovi maggior riconoscimento fuori casa che nel proprio paese.

Problemi ad essere un presidente-donna? Né problemi né vantaggi: nella nostra Pro Loco il valore di una persona, uomo o donna che sia, è riconosciuto e quello che conta è il risultato; inoltre, in Pro Loco, il merito (o il demerito) non è mai di una persona sola.

Quella di Roccaforte Mondovì, comunque, è sempre stata una Pro Loco abbastanza "al femminile"; soltanto da quest'anno – con l'inserimento del settore giovanile che ha portato 6 giovani molto attivi e responsabili – c'è forse una leggera prevalenza numerica di uomini".

A collaborare con una presidente donna, sono due vice presidenti, "persone veramente valide, Marcello Martini in Pro Loco da 30 anni, e Pino Negro; il direttivo non è particolarmente numeroso, ma quando la Pro Loco chiama, a darci una mano corrono veramente in tanti".

### Paola Grillo Marenzi

#### Pro Loco di Lesa (NO)

65 anni, agente di commercio, sposata, tre figli e quattro nipoti, è in Pro Loco dal 2004, subito come consigliere; tre anni dopo è già presidente.

"Anche per la mia professione, avevo spirito organizzativo che è stato apprezzato; del resto la Pro Loco Lesa è giovane (la sua fondazione risale soltanto



al 2001) ed è stato abbastanza facile impostare un buon lavoro, che si caratterizza soprattutto per un forte impegno verso la cultura. A Lesa si lavora tutto l'anno, per cui la solita festa patronale va bene, ma non basta; l'attività della Pro Loco va dalla musica con artisti di fama, alle rassegne teatrali, dalla gestione del Museo Manzoni ai concorsi di pittura con artisti di livello; da sette anni organizziamo una gita nelle capitali europee con un gruppo molto affiatato: la gita non è ancora terminata che già ci chiedono dove si andrà l'anno prossimo...".

Gli ottimi rapporti con il Comune hanno avuto e hanno come logica conseguenza una stretta collaborazione che fa bene a tutti: "Così la Pro Loco, oltre al Museo Manzoni, gestisce anche in convenzione l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) che ha una bellissima location proprio all'imbarcadere e, grazie anche all'opera intelligente della persona addetta, è frequentatissimo. Anche il calendario delle manifestazioni nasce sempre dopo consultazioni e accordi tra Comune e Pro Loco.

Il fatto di essere una donna non mi ha mai creato problemi, anzi, forse l'essere donna fa sì che si venga più aiutati. Nella Pro Loco Lesa la presenza femminile è preponderante, ma la collaborazione è più che buona, con una distribuzione dei compiti che cerca di valorizzare le competenze di tutti; quando poi servono, non mancano gli aiuti esterni".

### Marina Vittone

#### Pro Loco di Rivarolo (TO)

39 anni, insegnante di scuola primaria, è entrata in Pro Loco nel 1993, prima come consigliere, poi vice segretaria, segretaria e addetta alle relazioni esterne e rapporti istituzionali; dal 2004, presidente (ed oggi anche segretaria del Comitato Provinciale UNPLI).

"Fin dall'inizio ho lavorato molto sull'immagine e sulle relazioni esterne della Pro Loco, nella convinzione che non basta fare, ma che è altrettanto importante far conoscere quello che si fa. I risultati pratici sono stati, nel 2005, l'apertura dell'Ufficio di Informazione Turistica nel centro storico, cosa che ha dato grande visibilità alla Pro Loco sia in ambito cittadino che di Canavese; nel 2009 ci siamo trasferiti in locali più ampi ed abbiamo stipulato con la Provincia di Torino una convenzione in base alla quale siamo l'unico "Punto immagine del Paniere dei prodotti tipici" della Provincia. Si tratta di una istituzione molto frequentata, accanto alla quale abbiamo creato un percorso, "Gustando il Paniere", con maestri del gusto che spiegano l'origine, la lavorazione, la tradizione di vari prodotti tipici.

Queste nuove attività hanno avuto come logica conseguenza la necessità di aumentare il personale a disposizione: problema risolto grazie ai volontari del Servizio Civile Nazionale appositamente formati per le nostre necessità. Uno di questi "progetti" ha avuto come risultato la pubblicazione del libro fotografico "Rivarolo come eravamo".

Il fatto di essere stata la prima donna presidente della Pro Loco Rivarolo non le ha creato grosse difficoltà, anche se, all'inizio, qualche perplessità c'è stata: "I giornali del paese hanno ironizzato su una "Pro Loco in rosa"; il problema, probabilmente, stava nel fatto che le nostre Pro Loco hanno ancora tanto bisogno di braccia ed una donna non sembrava offrire una garanzia sufficiente in questo senso; ma io mi sono sempre impegnata, anche manualmente: ho spostato sedie e tavole con gli altri, ma soprattutto sono sempre stata presente, ho sempre cercato di dare l'esempio; e credo di essere riuscita a convincere tutti che anche una donna può stare bene alla guida di una Pro Loco".

Una Pro Loco, quella di Rivarolo, al 50% tra uomini e donne, ma con la caratteristica di essere relativamente "giovane", con età media dei soci tra i 40 ed i 50 anni: "La scarsa presenza dei classici pensionati ed il fatto che praticamente tutti di giorno abbiamo un lavoro, fanno sì che la nostra attività di "prolochiani" si svolga prevalentemente di sera e di notte".



### Natalina Montagna Pro Loco Valle Antrona (VB)

43 anni, impiegata all'Ufficio Cultura di Domodossola; entrata in Pro Loco tre anni fa come vice presidente "per dare una mano", è stata "promossa presidente" l'anno successivo, quando il presidente in carica è stato eletto sindaco.



"I miei predecessori avevano sempre fatto molto per salvaguardare e valorizzare il territorio, ad esempio con il progetto – che oggi è finalmente realtà – del parco della Valle Antrona. Io sto procedendo nella stessa direzione, forse con un po' più di ambizione femminile: abbiamo organizzato due concerti di rilievo e quello dei Nomadi, ad esempio, ha portato in valle gente da mezza Italia; attualmente, con un'agenzia di Milano, stiamo lavorando al "Progetto risela" per la valorizzazione a livello nazionale del tradizionale tipico pizzo locale: nostra ambizione è vedere questo nostro pizzo utilizzato nelle linee dell'intimo, in gioielleria, nell'arredamento della casa. Vorremmo poter fare di più, ma purtroppo siamo in pochi a lavorare, i soci veramente operativi sono soltanto una decina, di cui solo tre donne. Il fatto di essere donna alle volte ti facilita, altre ti crea uno svantaggio, perché puoi ancora trovare degli uomini che faticano ad accettare di essere guidati da una donna, mentre altri non fanno alcuna difficoltà, anzi...".

### Franca Bertoli Pro Loco di Scopa (VC)

43 anni, sposata con un figlio, responsabile amministrativa.

E' entrata in Pro Loco sette anni fa, subito con la carica di presidente, in pratica rifondando una Pro Loco che da anni esisteva soltanto sulla carta come "braccio operativo" dell'Amministrazione comunale.

"Ho creato un nuovo statuto e una squadra fondata sul rispetto e sulla fiducia reciproca che mi ha seguito: in pratica abbiamo formato una grande famiglia (coinvolgendo, in primis, tutta la propria, ndr); oggi, su una popolazione ufficiale di 390 abitanti, abbiamo 250 tesserati, provenienti anche dai paesi vicini, coi quali abbiamo instaurato ottimi rapporti di collaborazione, ad esempio studiando insieme il calendario delle manifestazioni".

L'attività organizzativa della Pro Loco Scopa è tutta concentrata nei mesi estivi: si parte a giugno con il "pranzo di benvenuto", segue una gita culturale di due giorni riservata ai soci; a luglio, da quattro anni, c'è la partecipazione all'ALPAA di Varallo – mostra mercato con spazi per tutte le Pro Loco della zona che propongono i prodotti tipici della Valsesia ("E' uno sforzo notevole, che impegna 50/60 persone, ma che ci permette di vivere e di offrire ingresso libero a tutte le nostre manifestazioni: basti pensare che nell'ultima edizione abbiamo servito 6000 porzioni di miacce, altrettante di lumache alle erbe di Scopa, 140 chili di trote!..."); per l'intero mese di agosto, tutti i pomeriggi è in funzione il servizio di bar con la specialità locale, le "miacce", appunto, che vanno a ruba; la Pro Loco Scopa chiude di fatto la sua attività organizzativa annuale a settembre, con gare di moto e il pranzo "Sapori d'autunno" a base di funghi.

"Il fatto di essere donna non mi ha mai creato problemi, anche perché io ho la testa dura e, se mi prefiggo un obiettivo, devo raggiungerlo; l'unico chi finora mi è sfuggito è dotare la Pro Loco di una sede effettiva e non fittizia. Resta da dire che la presenza femminile in Pro Loco è sempre stata maggioritaria: io e altre donne ci facciamo carico in modo particolare della parte amministrativa, mentre agli uomini carichiamo soprattutto la parte pratica; andiamo d'accordissimo: per capirci basta uno sguardo".



*Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...*

# CUSTODIAMO LA NOSTRA STORIA

## Perché le Pro Loco devono impegnarsi nella raccolta delle firme

Occorre per un attimo tornare all'Assemblea Nazionale del 2000 di Grado, quando per la prima volta nella nostra storia è stata presentata e condivisa all'unanimità dei presenti una proposta di legge ad hoc per le Pro Loco d'Italia.

Detta iniziativa era il frutto dell'esperienza vissuta, che ad ogni piè sospinto ci induce a rincorrere le leggi emanate e vigenti per ottenere le medesime agevolazioni fiscali ( esenzione dai misuratori fiscali , ecc. ) e non solo.

In quella importante circostanza iniziò da parte dell'UNPLI la presentazione della proposta di legge per le Pro Loco, utilizzando l'appoggio dei Parlamentari di tutte le correnti politiche presenti in Parlamento.

Purtroppo quella proposta di legge fu da allora ad oggi presentata per ben 13 volte, senza mai giungere al termine del percorso burocratico a causa della caduta dei vari Governi.

Stufi di questa anomala situazione, si è cercato un percorso diverso, trovando la forma che è stata attuata e confidando nella ormai radicata presenza delle nostre Pro Loco associate su tutto il territorio nazionale.

Fatta questa doverosa premessa, ritengo ora di sensibilizzare tutti i nostri dirigenti di Pro Loco alla raccolta delle firme richieste che darebbero sicuramente lo start burocratico su questa che noi riteniamo importante iniziativa.

Oltre naturalmente al riconoscimento ufficiale dell'attività che da oltre un secolo le Pro Loco quotidianamente svolgono, vanno considerati gli aspetti pratici che tale approvazione porterebbe concretamente.

Vediamo, sia pure in maniera sintetica, i maggiori riconoscimenti:

L'espresso riconoscimento delle Pro Loco come soggetto titolato a sottoscrivere convenzioni specifiche con gli enti pubblici di ogni ordine e grado per servizi turistici, apertura di musei, custodia della cultura locale, ivi comprese le attività economiche tradizionali, tutela delle minoranze linguistiche e quant'altro abbia rilevanza sociale.

La sicurezza di non perdere mai la qualifica di ente non commerciale, e quindi potere legittimamente usufruire dei regimi contabili forfetari, anche in presenza di attività economiche

continue dalle quali derivino proventi, reimpiegati comunque nell'attività istituzionale, di importo superiore all'attività istituzionale.

La possibilità di utilizzare i trattamenti tributari più favorevoli fra quelli disponibili per le associazioni di Promozione Sociale; quale presidente di Pro Loco non ha mai invidiato l'esenzione accordata alle Onlus dall'imposta di bollo e dalle Concessioni Governative, oppure la non assoggettabilità alla ritenuta fiscale per i compensi erogati ai collaboratori delle Associazioni sportive dilettantistiche oppure ancora l'esenzione fiscale totale dell'IRES delle associazioni che svolgono attività di carattere storico.

Quindi, ogni Pro Loco si deve sentire impegnata in questa raccolta di firme, che può iniziare serenamente dai componenti del Consiglio Direttivo, dai famigliari e dagli amici, dai soci e, perché no, dai cittadini residenti nelle singole località.

Se poi si vuole dare un segno maggiormente significativo, si possono allestire dei punti di raccolta delle firme, nelle più svariate circostanze locali ( sagre, castagnate, momenti natalizi,

mercati rionali, momenti di intrattenimento, ecc.).

Per avere maggiori chiarimenti, potete contattare le varie Segreterie UNPLI, oppure scaricare ed inviare l'apposito form di registrazione presente sul sito UNPLI Nazionale " inserisci i tuoi dati " sul lato sinistro.

Non perdetevi questa importante occasione e se non lo avete ancora fatto attivatevi per la raccolta delle firme e per il raggiungimento degli obiettivi citati.

Diventa anche tu un Angelo Custode della Nostra Storia.

**Mario Barone**  
vice presidente nazionale

## Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 - 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:

**n. 1/86 del 27 maggio 1986**

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini**

**Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo**

Chiuso in stampa: **29 luglio 2010**

Hanno collaborato a questo numero:

IVAN ALBANO, MARIO BARONE, MARIO BOGINO, LUISELLA BRAGHERO, PAOLA CASTAGNOLA, MARIA LUISA DADDIO, GIULIANO DEGIOVANNI, ROBERTO FAVARIO, PRISCILLA GUIDOLIN, IVANA LANZA, PAOLA GRILLO MARENZI, ALICE MARIA MAZZARELLO, SEVERINO MORERO, ELEONORA NORBIATO, SERGIO POCCHIOLA VITER, CLAUDIO RAMELLO, MARISA ROSTAGNO, PIERO SCAGLIA, PAOLO VIGNI, CHIARA E MARCO VIGNOLO.



L'UNPLI, insieme a tutte le Pro Loco d'Italia, raccoglierà in **5.000 piazze** del nostro Paese **50.000 firme** di cittadini italiani, per una proposta di legge di iniziativa popolare denominata:

# Custodiamo la Nostra Storia



*In Italia è custodita una preziosa parte dell'intero patrimonio culturale mondiale. Nel nostro paese sono vigenti specifiche norme a tutela dei beni culturali materiali, ma non esistono norme in materia di patrimonio culturale immateriale, così come definito dall'UNESCO.*

*La storia e la cultura di un popolo ne rappresentano l'identità su cui formare le nuove generazioni e tale storia va gelosamente custodita, tutelata e promossa. In questo ambito va riconosciuto l'alto valore della secolare attività delle Pro Loco italiane.*

**Firma per difendere la TUA STORIA!**

*...Pro Loco una grande risorsa per il paese.*

Quando le Pro Loco diventano editori...

## L'asinel... 'd Mongardin



ordinarie in occasione di elezioni o di eventi particolari – continua Rovero -: ci mettiamo l'anagrafe con le fotografie di coloro che ci hanno lasciati nel corso dell'anno, anche perché la gente lo gradisce, poi la vita del Comune con interventi del sindaco e della minoranza consigliare, la voce del parroco, gli avvenimenti dello sport con particolare riguardo all'attività del bocciodromo, racconti e testimonianze varie, opinioni su vari argomenti e problemi, la corrispondenza e la collaborazione dei Mongardinesi lontani, la voce delle altre associazioni; ovviamente anche la Pro Loco e la sua attività organizzativa hanno uno spazio adeguato. Importante è la parte fotografica, sia quella che illustra avvenimenti dell'anno sia quella che rimanda a fatti e tradizioni del passato.

Alla redazione collaborano un po' tutti i soci Pro Loco, ognuno per il suo settore d'impegno; l'impaginazione al computer è compito di Enzo

Gianotti".

La tiratura è normalmente di 1.000 copie, che vengono distribuite ai cittadini dietro offerta di un piccolo obolo che, unito al ricavato di un'altrettanto piccola pubblicità da parte di esercizi commerciali e artigiani locali, copre almeno parte dei costi; e se resta del disavanzo, ci pensa la Pro Loco.

Come sempre in casi come questo, un certo numero di copie di "L'asinel... 'd Mongardin" raggiungono per posta i Mongardinesi sparsi per il mondo: una voce, magari piccola, ma che costituisce pur sempre un legame importante con il paese d'origine.

Fino ad una dozzina di anni fa, a dar voce alla popolazione di Mongardino – come in tante altre comunità simili – c'era il tradizionale "Bollettino parrocchiale": la gente – che frequentasse la chiesa o meno – ci trovava il pensiero religioso del parroco, l'elenco dei matrimoni, dei nati, dei morti, gli appuntamenti religiosi e non, una parte importante della vita comunitaria, insomma.

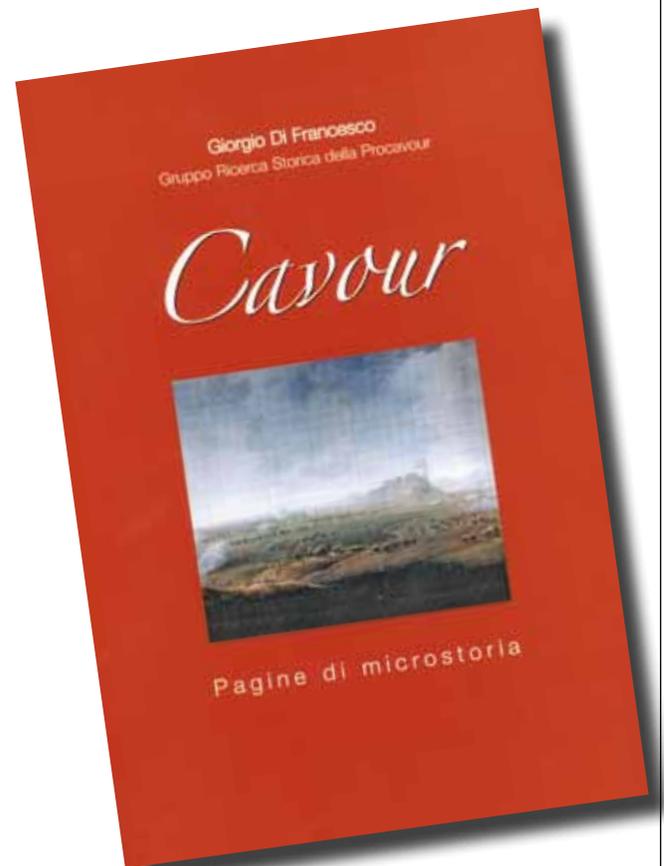
Poi anche a Mongardino il "Bollettino parrocchiale" cessò la pubblicazione, lasciando un vuoto ed un certo rimpianto.

"Perché non proviamo noi della Pro Loco a fare un nostro giornalino, tenendo per buona la linea guida della parrocchia, ma aggiungendoci qualcosa di nostro e magari di nuovo?" - ricorda Enzo Rovero, attuale presidente Pro Loco e tra i soci fondatori. E fu così che nacque "L'asinel... 'd Mongardin" (= l'acino d'uva; non per niente ci troviamo in una zona dove l'uva costituisce il prodotto principe).

"Normalmente facciamo un numero unico di 40 pagine all'anno, salvo edizioni stra-

## Cavour

Pagine di microstoria



La ricerca, il riordino, la conservazione, la diffusione e la valorizzazione della storia del proprio paese e della propria gente è sicuramente nel Dna della Pro Loco Cavour; non per nulla al suo interno è nato, cresciuto ed opera con passione e competenza il "Gruppo di Ricerca Storica".

Fondato ufficialmente nel 1985, sulla base di ricerche storiche già effettuate in precedenza da Edmondo Destefanis, per molti anni presidente Pro Loco, il Gruppo di Ricerca Storica, formato esclusivamente da volontari, oltre a monitorare la realtà cavourese ("In questi anni abbiamo censito e registrato anche le pulci" - affermava tempo fa scherzando la responsabile, Franca Giambiasi Fornasa), propone momenti di approfondimento storico, mostre documentarie tematiche e pubblicazioni ("Il volto sconosciuto dell'Abbazia Santa Maria di Cavour" nel 1992; "I piloni di Cavour" nel 2000).

L'ultima (grande) fatica editoriale del Gruppo e della Pro Loco Cavour è il volume "Cavour - Pagine di microstoria", una vera "opera monumentale" di ben 605 pagine, che ha richiesto anche la consulenza e la collaborazione di un "vero" professionista-esperto di archivi, Giorgio di Francesco.

Si tratta di un lavoro enorme, che racconta la "storia" di Cavour dal VI millennio a.C. al XIX secolo, raccogliendo tutte le testimonianze storiche cavouresi, reperibili nei musei, negli archivi, nelle biblioteche pubbliche e private, nelle pubblicazioni di ogni epoca e soprattutto nella memoria della gente; testimonianze riordinate in un quadro organico, in modo da costituire una utile propedeutica a studi futuri.

Il libro parte dalle testimonianze preistoriche rimaste sulla Rocca e loro interpretazione, per passare alla Caburum romana e medievale, alla "maledizione di essere Cavour sede di fortezza", espugnata e saccheggiata dalle truppe francesi guidate dai generali Lesdiguières e Catinat, per finire con i due grandi uomini politici (Camillo Cavour e Giovanni Giolitti) che hanno reso questo piccolo paese conosciuto nel mondo; senza dimenticare argomenti particolari, come l'Abbazia di Santa Maria, l'eterno problema dell'acqua, l'Ospedale di Carità, i toponimi, ecc. ecc. Una narrazione accompagnata dalla trascrizione di una mole immensa di documenti originali, buona parte dei quali finora inediti.

Ma il programma del Gruppo di Ricerca Storica della Pro Loco Cavour per la riscoperta, il riordino e la pubblicazione della storia locale non sembra destinato a fermarsi qui: sono infatti già in programma prossime pubblicazioni sui personaggi illustri, gli edifici e i monumenti storici, le cose scomparse, con l'intento di "formare, in futuro, una collana di libri che, con una veste tipografica omogenea, riproponga la storia di Cavour in tutte le sue sfaccettature e nel modo più approfondito possibile".

## "Il giornale di Polonghera"

Con tiratura di 450 copie

"La voce di Polonghera" costituisce un po' il regalo che la Pro Loco fa ai suoi concittadini in occasione di Natale e di Pasqua – riassume la presidente Cinzia Casso, che ricorda con una punta di rammarico quando "in passato riuscivamo a pubblicare tre numeri all'anno, ma ultimamente, per una questione di costi, siamo stati costretti a limitarci a due; nostri sponsor sono i pochi negozi del paese, che ci vogliono bene e non ci dicono mai di no, ma più di tanto non possono contribuire".

Le 450 copie – con notizie sulla vita di Polonghera raccolte ed elaborate da un gruppo di volontari Pro Loco - vengono distribuite a tutte le famiglie del paese, agli sponsor, ed un piccolo numero va anche all'estero, ad esempio ad una suora in Bolivia e ad un missionario in Giappone.



*Uno sguardo oltre... confine*

*In Sicilia, ai piedi del grande vulcano*

# Tra Zafferana e l'Etna, amore e paura

*La Pro Loco punto di riferimento importante per il turismo e i tanti prodotti agricoli locali*



Tra il Comune di Zafferana – poco più di 9000 abitanti, sulle prime pendici orientali dell'Etna e, nello stesso tempo, ad un tiro di schioppo dal mare – e la sua montagna, il vulcano, esiste da sempre uno stretto legame, nello stesso tempo di amore e di odio.

E' l'Etna, infatti, che costituisce per questo paese una forte risorsa dal punto di vista turistico e che porta ogni anno migliaia di visitatori, specialmente stranieri; ma è anche l'Etna che – decine di volte nel corso dei secoli e anche di recente – con le sue eruzioni e terremoti ha terrorizzato gli Zafferanesi.

Zafferana capoluogo dista appena 25 chilometri da Catania, meno di 14 da Acireale, 37 da Taormina; il suo territorio è però vastissimo e giunge fino alla sommità dell'Etna, dove la neve si mantiene fino alla tarda primavera, tanto che – come afferma una guida-maestro di sci – *“ad aprile in mattinata posso accompagnare i clienti a sciare in quota sul Vulcano e al pomeriggio posso portarli a prendere il sole in spiaggia”*.

Tanti turisti, quindi, a Zafferana, specialmente stranieri con una notevole presenza di Tedeschi: un turismo consistente in ogni stagione, perchè qui anche d'estate, quando nel resto della Sicilia e specialmente nelle grandi città la temperatura diventa insopportabile, la montagna ed i boschi rigogliosi rendono il clima particolarmente gradevole.

Zafferana costituisce una delle più frequentate e comode porte di accesso al Vulcano, grazie alla strada provinciale “dell'Etna” che la collega alla stazione turistica di Rifugio Sapienza (Nicolosi) da un lato e a quella di Piano Provenzana (Linguaglossa) dall'altro.

Ma le attrattive turistiche di Zafferana non si fermano all'Etna: in paese, in-

fatti, meritano una visita una nutrita serie di chiese e capitelli votivi, il Palazzo municipale, ville, giardini, senza dimenticare l'“Ilice di Carlino”, un leccio antico di oltre 600 anni, il più grande dell'Etna, alto circa 18 metri, con una chioma del diametro di 24 metri e circonferenza del tronco alla base di 4,8 metri.

Per i buongustai, Zafferana rappresenta l'occasione ideale per prendersi qualche soddisfazione: il miele, considerato “l'oro dell'Etna”, costituisce la principale fonte di reddito per la popolazione, con oltre 70 apicoltori e una produzione complessiva che rappresenta il 15% dell'intera produzione nazionale; poi c'è il vino dell'Etna, da uve particolari che maturano su terreni vulcanici.

Qui, a Zafferana, l'istituzione della Pro Loco risale ad oltre mezzo secolo fa, per l'esattezza all'anno 1954, quando un gruppo di cittadini rappresentanti dei vari ceti sociali, guidati dall'allora sindaco Castorina, ne decise la costituzione: la guerra era terminata da oltre 10 anni, l'agricoltura cominciava a riprendersi, l'Etna cominciava ad attirare turisti, e ci voleva una struttura che promuovesse tutte queste attrattive.

E fu una iniziativa di successo.

Oggi la Pro Loco di Zafferana conta una novantina di tesserati, con un consiglio direttivo “snello”, di appena cinque membri, guidato da Vincenzo Pappalardo (presidente) e Vito Terlato (vice).

A collaborare con loro, in una bella sede che ospita anche l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.), sono attualmente tre ragazze del Servizio Civile Nazionale che, a turno, consentono il funzionamento dell'ufficio per 7 giorni settimanali su 7.

*“In questo momento – siamo a fine settembre – la stagione turistica è in un momento di stasi, per cui i passaggi di persone che si rivolgono al nostro Ufficio non sono molti, 30/40 al giorno, mentre in piena estate se ne contano anche un centinaio, tra cui molti stranieri – spiega Vito Terlato –; queste ragazze sono delle vere esperte nel loro campo, perchè sono state preparate mediante appositi corsi di formazione, coi quali non soltanto hanno imparato a conoscere a perfezione il territorio in cui sono chiamate ad operare, ma hanno anche appreso le tecniche della comunicazione, verbale, grafica, utilizzando i più moderni e aggiornati mezzi di comunicazione; il loro servizio è molto apprezzato ed il nostro turismo ne trae un indubbio vantaggio”*.

Una situazione, quella appena descritta dal vice presidente, che purtroppo non sembra destinata a durare: *“Per il prossimo anno, infatti, invece di tre, ci è stata assegnata una sola persona in Servizio Civile, per cui gestire l'Ufficio turistico diventerà un vero problema: cercheremo di supplire noi volontari, ma sarà difficile coprire con la nostra presenza tutti i giorni della settimana e soprattutto noi non possediamo la preparazione specifica che avevano queste giovani”*.

L'attività della Pro Loco Zafferana, comunque, non è legata unicamente alla gestione dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza turistica: *“La nostra filosofia è sempre stata quella della promozione del turismo – continua Terlato – per cui i nostri rapporti col Comune sono da sempre molto buoni e riusciamo a collaborare al meglio con i vari assessorati e le associazioni che operano in paese nell'organizzazione di tutta una serie di manifestazioni: nel periodo natalizio, in collaborazione con l'Associazione Donne d'Europa, organizziamo il concorso per il più bel presepio ed il più bell'albero di Natale; con il Comune facciamo l'Estate Zafferanese, che ha il suo momento più importante nel Premio letterario Brancati, nato nel 1967 per desiderio di importanti nomi della letteratura e del giornalismo italiani, Pier Paolo Pasolini, Dacia Maraini, Leonardo Scia-*



*scia, Vanni Ronsisvalle, ecc., con l'intento di commemorare la vita e le opere del grande scrittore siciliano Vitaliano Brancati, che a Zafferana Etnea amava soggiornare, ritenendo questa cittadina il luogo ideale per dar voce alla sua “Ninfa ispiratrice”; da giugno a settembre, sempre nell'ambito dell'Estate zafferanese, si svolge “Etna in scena”, con danza, cinema, teatro e musica, cabaret e lirica, ospitati nel moderno anfiteatro “Falcone e Borsellino”; ma l'evento fieristico-culturale che ogni anno attira centinaia di migliaia di visitatori provenienti da tutta la Sicilia e oltre è l'“Ottobrata zafferanese”, manifestazione per la quale il supporto, specialmente finanziario, del Comune è preponderante”*.

L'“Ottobrata” significa un intero mese di feste e manifestazioni di ogni genere, all'insegna della promozione di tutti i prodotti tipici locali, da quelli dell'agricoltura a quelli dell'artigianato, dell'arte (quest'anno una mostra importante proporrà la prima pagina della “Domenica del Corriere” degli Anni '50-'60), con presenze di espositori anche dal resto della Sicilia.

Specialmente per gli amanti della buona tavola, l'Ottobrata costituisce un appuntamento da non perdere: una domenica c'è la sagra dell'uva, un'altra quella del miele dell'Etna, un'altra ancora quella delle mele, sempre dell'Etna; poi quelle della castagna, del fungo, del vino.

*“Tra le specialità gastronomiche locali più apprezzate – conclude Terlato – sono da ricordare la “Pizza siciliana”, un “calzone” farcito con formaggio e acciughe, gli “Sciatori”, biscotti rivestiti di cioccolato fondente, le “Foglie da tè”, sottili, fatte con pasta di mandorle o pistacchio, che oggi si esportano anche nel resto d'Italia”*.



# Provincia di Alessandria

A Carbonara Scrivia (AL) fino al 31 ottobre

## E' di scena la Pop Art

In mostra 26 opere del mitico Andy Warhol

In questi ultimi anni il Comune di Carbonara Scrivia, secolare paese tra i colli tortonesi, in collaborazione con Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e Sovrintendenza ai Beni culturali, ha effettuato importanti interventi di restauro per riportare all'antico splendore l'immenso patrimonio culturale del centro storico e il suo "Dongione".

Anche per festeggiare il compimento di queste opere, il Comune - con il supporto della Pro Loco e dei ragaz-

zi del Servizio Civile 2010 - propone, nei suggestivi saloni della Rocca, la prima Mostra internazionale dedicata alle opere di Andy Warhol, curata dalla Galleria d'arte Palmieri di Busto Arsizio.

Le opere esposte saranno 26: tra le altre si potranno ammirare le famose Mao, Cow, Fish, Kiku, Campbell's soup, Gems, Andersen, Camouflage, Caroline Law (su tela).

Un'occasione imperdibile per avvicinarsi alla produzione di uno degli artisti più controversi ed influenti dell'intero Novecento: colui che cambiò completamente la concezione di "arte", portando gli scaffali di un supermercato all'interno di un museo, per dimostrare come l'arte dovesse essere consumata come un qualsiasi altro prodotto commerciale.

"La pop art è un modo di amare le cose", diceva Warhol: questa mostra sarà un modo per amare lui.

La mostra sarà aperta fino al 31 ottobre 2010, con orario dal venerdì alla domenica, dalle ore 9,00 alle 19,00.

New York, febbraio 1987: scompare Andy Warhol, uno dei più celebri artisti contemporanei. Pittore, scultore, regista, produttore cinematografico ma anche discografico: uomo eccentrico, spesso spiazzante, indubbia figura di riferimento di quel movimento americano che prese il nome di "Pop art".

Impossibile oggi non ricordare le sue opere provocatorie, nel campo della pittura (le serigrafie di personaggi come Marilyn Monroe o Che Guevara, i famosi barattoli di zuppa Campbell's riprodotti su quadro), della musica (sua la celeberrima copertina dell'album The Velvet Underground & Nico, con la gigantesca banana da sbucciare) e anche del cinema, con lungometraggi d'avanguardia e di sperimentazione.



## Villalvernia e Francavilla Bisio

# Uniti nel ricordo di Marta



Una serata benefica, quella tenutasi lo scorso 21 agosto presso il campo sportivo di Villalvernia. Una evento musicale nel ricordo di Marta Cimento, la psicologa scomparsa prematuramente nel 2008, all'età di 31 anni.

A patrocinare la manifestazione, fortemente voluta dai genitori di Marta, Celestino e Ada, sono stati il Comune e l'Associazione Calcio di Villalvernia, con il fondamentale sostegno delle Pro loco di Villalvernia e di Francavilla Bisio.

Marta, nativa di Villalvernia ma trasferitasi per lavoro a Padova, era una ragazza sempre

disponibile e predisposta ad aiutare gli altri. Vicepresidente dell'Opera nomadi padovana, seguiva con passione i bambini delle comunità rom e sinti e con l'assessorato ai Servizi sociali si stava impegnando per la realizzazione del «Villaggio della Speranza», con la finalità di dare una casa a queste famiglie. In prima linea anche nella lotta alla violenza su donne e minori, Marta lavorava al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni e Paolo di Venezia, occupandosi dello sportello d'ascolto attivo 24 ore su 24.

Intrattenitori della serata sono stati i Quarrymen, storico gruppo riunitosi nel 2010 dopo circa quarant'anni dal suo

scioglimento. Sul palco, insieme a Eugenio Bottaro (batteria), Francesco Parise (chitarra) e Giorgio Boaretto (chitarra), anche il papà di Marta, Celestino Cimento (basso e voce) e Agostino Fenu (tastiera-organo e voce), quest'ultimo nativo di Villalvernia ma da molti anni trasferitosi a Francavilla Bisio.

Per portare avanti gli ideali di Marta, i fondi raccolti durante la serata sono stati devoluti alle missioni delle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù di Sale, presenti in Madagascar, Romania e Perù.

Alice Maria Mazzarello  
Volontario SCN 2005/2006



## Tortona

## L'Ufficio I. A. T. a Palazzo Guidobono



Tra Unpli Alessandria, Strade del Vino e dei Sapori dei Colli Tortonesi e città di Tortona è stato siglato l'accordo per la concessione in uso di locali all'interno di Palazzo Guidobono, sede dei Musei Civici della città, e la gestione dell'Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica - IAT - della città e del territorio tortonese.

Le due associazioni, che sul territorio operano da tempo in sinergia per l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area, collaborando positivamente e fattivamente con l'Amministrazione comunale, erano accomunate dall'esigenza di poter disporre di una sede adeguata; dal canto suo, poi, l'Unpli Alessandria, riferimento per tutte le 180 Pro Loco della Provincia, ha opera-

to in questi anni nell'ottica di una presenza fattiva per l'intero territorio alessandrino, attività culminata la scorsa primavera nella manifestazione "Sapori e Saperi in città con le Pro Loco in piazza".

L'accordo raggiunto rappresenta un traguardo importante per Egidio Rivalta, presidente provinciale Unpli Alessandria, e per tutto lo staff provinciale, Sergio Poggio, Luciana Viola, Giorgio Bussolino, Pierangelo Rota, Bruno Ragni.

Nella nuova sede IAT è ora in corso l'allestimento degli uffici che saranno aperti (in orari ancora da definire) per assistenza e informazioni a quanti ne avranno bisogno.

Responsabile e referente per gli enti coinvolti sarà Eleonora Norbiato.

## Lo scorso mese di settembre

## L'Europa dei giovani incontra la Pro Loco Carezzano e i Colli Tortonesi



Si è concluso a Carezzano (AL) il progetto "Green Touch", finanziato con fondi comunitari per un totale di 18.000 Euro circa. Il progetto è stato scritto ed elaborato dal Centro Servizi nell'ambito del programma "Viaggiando con le Pro Loco", mentre le attività sul posto sono state gestite dalla Pro Loco di Carezzano.

Per la prima volta nella storia dell'UNPLI dall'1 all'8 settembre 24 giovani provenienti da Lituania, Repubblica Ceca, Romania e Slovenia sono stati ospitati da una Pro Loco, hanno cucinato e mangiato insieme ai suoi volontari, sono stati portati in giro alla scoperta delle bellezze naturalistiche di un territorio - quello dei Col-

li Tortonesi che tanto è caro ai suoi abitanti... insomma, hanno compreso il senso della Pro Loco di Carezzano e di tutte le Pro Loco italiane! Abbiamo, infatti, spiegato loro quale risorsa inestimabile siano le associazioni di volontari in Italia e siamo contenti che queste associazioni europee - con cui da tempo collaboriamo - abbiano apprezzato questa nuova iniziativa e si siano già dichiarate disponibili a partecipare ad altri progetti che il Centro Servizi farà gestire a altre Pro Loco del territorio nazionale.

Ringraziamo tutti coloro che senza timore si sono lanciati in quest'iniziativa, in particolare Eleonora Norbiato, Bruno Ragni, i volontari del-

la Pro Loco di Carezzano e il Presidente dell'Unpli Piemonte, Bruno Verri, che ha ospitato tutto il gruppo la sera del 4 settembre a Nizza Monferrato in occasione della "Notte Bianca" o "Notte dell'uva".

Per le Pro Loco interessate a partecipare a bandi per progetti finanziati dal Dipartimento Politiche giovanile, presso la Presidenza del Consiglio rivolgersi a: Tortona - Via Amm. Mirabello - Palazzo Guidobono - Mail provvisoria unplisegretario@noragrup.it



## Francavilla Bisio

## Il "raviolo" della Pro Loco ottiene la De.Co.

Il Comune di Francavilla Bisio ha approvato, nell'anno 2009, il Regolamento per la valorizzazione delle attività agro-alimentari, tradizionali e locali con istituzione della Denominazione Comunale, meglio nota come De.Co.

La proposta di dotare il Comune di questo particolare, specifico documento, si inserisce tra le iniziative volute dall'Amministrazione per la difesa e la promozione delle colture e culture del nostro territorio.

La Pro Loco di Francavilla Bisio, da circa vent'anni, per le sue sagre propone il "Raviolo di Francavilla Bisio", pasta ripiena tipica della Val Lemme, e ha quindi potuto a pieno titolo usufruire dell'opportunità di ottenere, per questo suo prestigioso piatto, la denominazione De.Co. Al fine di avere una produzione sufficiente a far fronte alla richiesta, si è dotata di un laboratorio di confezionamento autorizzato ed è quindi in grado di realizzare il "Raviolo" partendo unicamen-

te dagli ingredienti di base, opportunamente selezionati da una severa scelta dei fornitori.

Il Presidente Pro Loco, considerato l'assoluto "controllo" che l'associazione stessa ha sulla produzione (e ovviamente sulla somministrazione) del prodotto, ha colto l'occasione della istituzione della De.Co. per richiederne subito il riconoscimento e aggiungere una certificazione "ufficiale" alle molte "ufficiose" ottenute di anno in anno dal numero pubblico che interviene a gustare il prelibato piatto.

Pertanto, a far data dal 2 Agosto 2010, il "Raviolo di Francavilla Bisio", unitamente ai "Canestrelli Moreno" prodotti a Francavilla Bisio dalla Panetteria Fara, si può fregiare della dicitura "Denominazione Comunale", avendo il Consiglio Comunale ratificato all'unanimità la proposta dell'apposita Commissione istituita per l'esame delle richieste di iscrizione.

Alice Maria Mazzarello  
Volontario SCN 2005/2006



## A Pratalungo (Gavi) AL

## La Pro Loco realizza un sogno: la casa incontro Don Gigi Cambiaso

A Pratalungo, piccola frazione di Gavi, la Pro Loco ha realizzato il sogno di un sacerdote scomparso 10 anni fa che aveva dedicato l'intera vita ai giovani, accogliendoli in una piccola casa-incontro nel periodo estivo. Un sacerdote della nostra gioventù che con sacrificio e dedizione metteva in pratica "lasciate che i piccoli corrano a me", tenendo vivo un luogo e una comunità molto grande le 200 anime.

Si è detto un sogno: recuperare un vecchio immobile per ampliare le capacità ricettive.

Lo scorso 20 giugno l'obiet-

tivo è stato raggiunto. Alla presenza del cardinale Bagnasco, si è inaugurata la casa-incontro Don Gigi Cambiaso, raggiungendo l'ambito traguardo di 70 posti letto. Nel corso dei campi estivi 2010 sono stati ospitati circa 1300 ragazzi, offrendo loro l'opportunità di un'esperienza di vita immersa nella natura e alla riscoperta di angoli paesaggistici incontaminati.

La Pro Loco di Pratalungo, stretta attorno ad Agostino, l'anima pulsante e motrice, in questi lunghi dieci anni ha contribuito economicamente e fisicamente alla ristrutturazione con il lavoro dei volontari.

## Provincia di Asti

Domenica 12 settembre ad Asti

# Al Festival delle Sagre

Il buon profumo del sano tempo che fu

Mi piace sempre arrivare un po' prima agli appuntamenti ed anche ad Asti sono arrivata nella piazza dove le Pro Loco sfilano davanti alla giuria con un'ora di anticipo rispetto all'inizio della manifestazione.

E' in questi momenti che si coglie l'atmosfera della preparazione. E' una bella mattinata di sole con un'aria frizzante che anticipa l'autunno. I bar sono pieni di gente e si approntano le prime bancarelle sotto i portici, la piazza e gli spalti ancora vuoti.

All'uscita dal bar, per la sosta caffè, la piazza si è trasformata. Da dove arriva tutta questa gente?

Ed è subito sfilata. Si sentono in lontananza le note della banda ed appaiono i primi stendardi ricamati delle Società di Mutuo Soccorso.

Sfilano per prime le Pro Loco ospiti, tra cui Salussola che rappresenta il Biellese.

Il coinvolgimento è immediato e pressante come i ritmi della sfilata. La memoria ritorna

alle nostre origini ed il tuffo nel passato è subitaneo. Passano i figuranti ed i carri che rappresentano la tradizione contadina, le arti, i mestieri, la vita dall'agricoltura alla fabbrica.

Si rappresentano momenti di storia: la prima stazione ferroviaria, la visita di leva, persino la morte.

Certo in una sagra, che significa allegria, deve essere stato difficoltoso rappresentare questo momento

doloroso dell'esistenza: un magnifico carro d'epoca, tirato da due possenti cavalli, rigorosamente bardati a lutto; al seguito la famiglia, in eleganti e sorprendenti abiti d'epoca, il cane del defunto, le autorità e la "cucina d'cosa" (cugina di coscia), la signorina che accompagnò momenti decisamente più allegri del defunto.

Il lavoro dei campi tiene banco in questa sfilata: la cultura del peperone, la forgia degli attrezzi dei campi, i corposi buoi bianchi, gli aratri ed i trattori d'epoca.

Sorprendentemente compare un albero di ciliegio fiorito seguito dai raccoglitori di ciliegie con cesti pieni di "garafion" (ciliegie locali bianche e rosse). E' la coltura tipica di Revigliasco: la Pro Loco si aggiudicherà il premio UNPLI rappresentando la coltivazione di questo frutto.

Per noi della giuria è arduo assegnare i punteggi alle Pro Loco dei vari paesi, perché sappiamo che dietro a queste manifestazioni c'è un grande impegno di persone, di energie, di idee e di costi.

Anche i bimbi sono stati coinvolti e sono i più fotografati

C'è il neonato in braccio alla mamma con cuffietta ricamata e abitino d'epoca in lino bianco, ci sono i bimbi della scuola elementare, quelli coricati sulle carrozzine e seduti sulle carrozze in mezzo alle verdure dell'orto, quelli che sfilano a piedi con gli zoccolotti di legno presentando gli attrezzi e i giochi della loro infanzia.

La giornata è fredda e i visi dei bimbi sono pallidi: han-

no fatto una levataccia per esserci con le loro Pro Loco. Osservo un gruppo di giovinette che addirittura sfilano a piedi scalzi.

Sarà lo spirito che anima i volontari delle Pro Loco che scaldano i cuori ed anche... i piedi?

Finita la sfilata, tutti a tavola! E' la più grande e partecipata tavola all'aperto mai vista.

Le casette, che ripetono l'architettura tipica dei casolari di campagna, ospitano cuochi e commensali. Ma i tavoli approntati non bastano più. Le famiglie si sono portate i loro tavoli da picnic e ci siedono attorno nonni e bimbi.

Lunghe file di commensali aspettano pazientemente la loro porzione di specialità tipiche presso le casette delle Pro Loco.

L'atmosfera è festosa e al contempo pacata. Si riscopre il piacere tipicamente italiano di gustare piatti semplici e genuini della nostra tradizione, dialogando con gli amici.

Senza fretta.

Ivana Lanza  
UNPLI Biella



## Provincia di Biella

Sabato 18 e domenica 19 settembre a Viverone (VB)

# Pro Loco al Lago: un successo

Una vetrina per le eccellenze della tradizione biellese

Sabato 18 e domenica 19 settembre la Pro Loco Lago di Viverone, con il supporto tecnico e logistico del Comitato provinciale UNPLI di Biella guidato da Ivana Lanza, ha proposto la prima edizione di "Pro Loco al Lago", manifestazione che può essere considerata la continuazione di "Pro Loco in città", giunta alla sua nona edizione.

In campo 20 Pro Loco della provincia di Biella e alcune del Canavese che hanno portato sulle rive del lago la loro gastronomia, fatta di prodotti del territorio, dal riso ai formaggi d'alpeggio, dai vini alla "paletta", dalle "miasce" ai fiori di zucca ripieni: piatti semplici ma saporiti, a prezzi accessibili per tutti; per le Pro Loco che non avevano cibi da proporre c'era comunque spazio per le peculiarità artigianali della zona; per tutte, poi, è stato il momento per far conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la loro estate organizzativa.

Tra le iniziative proposte dagli organizzatori, particolarmente apprezzata dal folto pubblico di visitatori è risultato l'"aperitivo sul battello", già sperimentato con successo nel corso degli ultimi anni; stesso discorso, nel pomeriggio di domenica, per la regata di pedalò, uno sprint di 600 metri per chi aveva "più gambe", da Punta Becco a La Pioppeta, sotto lo sguardo ed il tifo di centinaia di persone

che assieparono la passeggiata lungolago; per la cronaca, l'equipaggio più veloce è risultato quello della Pro Loco di Sant'Eurosia.

"Si è trattato della prima edizione di una manifestazione che vuole diventare la vetrina di tutte le eccellenze della tradizione, del folklore, della cucina che ogni singola Pro Loco ha nella propria storia - ha commentato soddisfatto Piero Sarasso, vice presidente della Pro Loco Viverone -; una manifestazione che, grazie ai volontari della nostra Pro Loco, continueremo a proporre per far conoscere e avvicinare ai nostri territori la gente che frequenta il Biellese; una bella vetrina che sulle rive del lago può assumere contorni ancora più suggestivi".

"Noi del Comitato provinciale di Biella abbiamo una "fissa" - ha commentato Ivana Lanza - : crediamo nella sinergia e pensiamo che le Pro Loco, insieme, possano fare più belle le manifestazioni e dare un forte messaggio di richiamo turistico per il territorio. Abbiamo cominciato con "Pro Loco in Città" a Biella otto anni or sono. La compianta presidente Clara Castelli ci aveva creduto per prima. Le Pro Loco partecipanti sono cresciute negli anni e ora ci spostiamo sul territorio biellese con manifestazioni itineranti. Viverone è la prima tappa".



Pro Loco al Lago  
**VIVERONE**  
18-19 Settembre 2010

**SAGRA delle PRO LOCO BIELLESI**  
ospiti le PRO LOCO Canavesane  
Gastronomia, Prodotti Tipici e Musica

Pro Loco di Graglia

# Un'estate dalla Liguria all'Alto Adige

Le manifestazioni dell'estate 2010 organizzate dalla Pro Loco di Graglia sono cominciate sabato 19 giugno con una trasferta in Liguria. Ospiti della Sagra Gastronomica organizzata a Finalborgo (Finale Ligure - Sv) dalla Croce Verde locale, la Pro Loco ha portato in riviera i prodotti della Valle Elvo e del Biellese: la toma, l'acqua Lauretana, il ratafià di Adorno e i biscotti della Serra, ma soprattutto ha cucinato in un grande paiolo la tradizionale polenta concia.

Pur con un tempo inclemente, si sono trascorsi due bellissimi giorni con gli amici liguri, facendo conoscere i prodotti biellesi fuori provincia e allo stesso tempo apprezzando le bontà di pesce e la bellezza del centro storico di Finalborgo con le sue vie strette e le botteghe d'artigiani.

Appena rientrati dalla "gita

al mare", ci si è ritrovati alla vigilia delle feste estive.

Aggirandosi tra vecchi cortili e angoli caratteristici del centro storico, al cospetto del vecchio teatro o dell'antica torre medievale, la cena itinerante del 24 luglio ha fatto assaporare a "passo d'uomo" i piatti preparati per l'occasione.

La settimana successiva si entrava nel cuore vero e proprio dei festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco di Graglia, dando il via alla Sagra della Madonna di Campra (dal 30 luglio all'8 agosto), dieci giorni di appuntamenti spirituali, gastronomici e ludici, che ogni anno raggiungono il loro *clou* la mattina del 5 agosto, quando alle 4.00 del mattino, circa 1000 fedeli si assiepano sul sagrato della piccola chiesetta in località Campra. Alcuni giungono a piedi dai paesi vicini, altri si fanno portare in auto, i



più giovani magari sono ancora in piedi dalla sera prima, e alle 4.30 il suono della campanella da inizio alla Messa dell'Alba in onore della Madonna della Neve, quest'anno celebrata dal Vescovo di Biella Mons. Gabriele Mana.

Terminata la sagra, non restava che l'ultimo appuntamento:

il trekking. Venticinque partecipanti hanno raggiunto le Alpi Aurine, in provincia di Bolzano, e hanno percorso per quattro giorni un anello panoramico sui sentieri trentini, raggiungendo di giorno in giorno i rifugi del Club Alpino o quelli privati. Il clima non propriamente estivo è stato compensato dalla calda

ospitalità riservata al gruppo dai gestori dei rifugi.

I festeggiamenti estivi cominciarono quasi due mesi prima in riva al mare giungevano così al termine sulle montagne dell'Alto Adige!

**Roberto Favario**  
Pro Loco Graglia

## Provincia di Cuneo

A Brà, sabato 25 settembre

# Pro Loco in città 2010

Folta partecipazione da tutto il Cuneese

Sono state una ventina le Pro Loco della provincia di Cuneo che hanno accolto l'invito a trasferirsi a Brà per la 6a edizione di "Pro Loco in città", in programma sabato 25 settembre nell'ambito della "Notte bianca" organizzata dal Comune, esercenti e commercianti.

In piazza Carlo Alberto i partecipanti hanno ricevuto il saluto del sindaco Bruna Sibille, del presidente provinciale UNPLI, Giuliano Degiovanni, e del suo vice, Massimo Bertolusso, che, nel suo intervento, ha fatto notare come questa di Brà fosse probabilmente la prima manifestazione nel Nord Italia con le Pro Loco che cucinavano senza l'uso di alcuna bombola di gas liquido: "Questo significa una grande attenzione ai problemi della sicurezza: sono bastate poche settimane perchè tutte le Pro Loco che sono impegnate ai fornelli trovassero soluzioni alternative e si attrezzassero con cucine elettriche".

A rendere più visibile e confortevole la festa, grazie anche ad un consistente con-

tributo da parte dell'A.T.L. Langhe e Roero, il Comitato Provinciale UNPLI di Cuneo ha acquistato e installato 50 gazebo bianchi che hanno formato un grande viale, notato e apprezzato dai tanti visitatori: qui le Pro Loco hanno allestito i loro stand, esposto i loro prodotti, illustrato le loro attività, servito i loro piatti tipici.

L'affluenza di pubblico è stata talmente alta che già poco oltre metà serata alcune Pro Loco sono state costrette a chiudere la loro postazione per aver esaurito le scorte di... viveri.

Una edizione, questa di Brà di "Pro Loco in città", che ha pienamente ricompensato delle fatiche organizzative sia le Pro Loco partecipanti sia coloro che hanno operato dietro le quinte - in primis i consiglieri provinciali UNPLI Lorenzo Buratto e Mario Milanese, con Bertolusso e Degiovanni.

Intanto già si stanno mettendo le basi per l'edizione 2011, che probabilmente dovrebbe trovare la sua location a Fossano.

Vogliamo ricordare le Pro Loco che hanno partecipato alla manifestazione di Brà, con il loro piatto tipico offerto ai visitatori: Amici di Cervere (Ravioli al porro), Canale (Bagasse al lardo), Ceresole d'Alba (Polenta e salsiccia), Cornegliano (Peperoni con bagna caoda), Frazione Dalazzi di Fossano (Miele, rape e fagioli), Monticello d'Alba (Salsiccia e cipolla), Piobesi d'Alba (Agnolotti al ragù), Polonghera (Dolci), Ricca d'Alba (Tagliatelle al sugo), Sanfrè (Dolce tipico con uva e zucherini), Santa Vittoria d'Alba (Zabaglione con biscotti), Santo Stefano Roero (Ravioli burro e salvia), Sommariva Perno (Formaggi e marmellata di fragole), Trinità (Polenta e salsiccia), Pocapaglia e Montanara (Prodotti tipici vari), Unione Pro Loco del Monviso (4 stand con vendita prodotti delle valli Po e Varaita), Pollenzo "La Torre" e Peveragno (stand promozionali).

L'Unione delle Pro Loco del Monviso, con quat-



tro stand di promozione e di vendita, ha avuto un grande successo di pubblico per la presentazione e la distribuzione di bottigliette di "Eva", l'acqua minerale di Paesana

sul mercato da appena un paio di mesi; successo personale anche per il "mondajè" Melchiorre di Brondello, con le sue caldaroste andate a ruba.

*Pro Loco (e Comune) di Bergolo (CN)*

# Pochissimi abitanti, soldi ancora meno, ma tantissima voglia di fare

Fai il numero 0173-87.016 (Comune e Pro Loco di Bergolo), ma difficilmente trovi qualcuno che ti risponda: dipendenti perennemente in "pausa caffè"?...

Tutt'altro! Raramente qualcuno risponde semplicemente perché il Comune non ha dipendenti, se non uno part time per sbrigare le inevitabili pratiche contabili-burocratiche.

E tutto si spiega guardando le cifre: con i suoi appena 3 chilometri quadrati di superficie, il Comune di Bergolo è il più piccolo della Provincia di Cuneo; in quanto agli abitanti, quelli veramente stabili e residenti sono soltanto 72, per lo più pensionati; grazie a tante seconde case ristrutturate, nei mesi estivi la popolazione raddoppia, ma è sempre poca cosa rispetto alle 500 anime che fino agli Anni '70 popolavano questo stupendo angolo di Alta Langa, a 616 metri di altitudine,

sullo spartiacque tra le Valle Bormida e Uzzone.

Poi gli anni dello spopolamento e dell'emigrazione verso le città, Alba, Torino, Mondovì, Cuneo; di fare i pendolare neanche parlarne; ancora oggi, per coprire i 40 chilometri di strada con decine di tornanti e centinaia di curve che veramente "separano" Bergolo da Alba ci vuole oltre un'ora...

Un "paese di pietra", Bergolo, ma non certo un "paese morto".

Basta andarci un giorno d'estate per convincersene: troverete un paese pulitissimo e ordinatissimo con le sue case in Pietra di Langa, quella stessa pietra che in queste valli è servita per secoli a costruire non soltanto le case, ma anche i muretti a secco per i terrazzamenti sui quali in passato si coltivavano le viti e oggi - grazie alla Ferrero di Alba - i noccioli, quelli della

mondiale Nutella; opere d'arte uniche quelle dei terrazzamenti, tanto da essere conservate anche nell'omonimo museo di Cortemiglia.

In ogni angolo, poi, fiori a profusione (Bergolo fa parte del circuito Comuni Fioriti e risulta uno dei più premiati d'Italia e in Europa).

Su tutto, in alto, presso il cimitero, il "gioiello" che ti fa restare a bocca aperta: la cappella romanica (ovviamente interamente in pietra) di San Sebastiano, risalente al XII secolo; pochi metri più in basso, modernissimo ma perfettamente inserito nell'ambiente, il "Memorial Pound": nello spiazzo ricavato in un prato verde, nove pietre dipinte nel 2003 dall'artista Beppe Schiavetta trasmettono un messaggio di pace e di fratellanza.

Per il turista, però, le cose da vedere a Bergolo non finiscono qui: nel centro abitato ci sono l'antico forno, la chiesa parrocchiale della Natività della Beata Vergine (inizi del 1600), e soprattutto, disseminati un po' ovunque tra le case, murali, opere pittoriche e sculture, frutto del concorso "Bergolo: paese di pietra", rivolto a tutte le scuole ad indirizzo artistico italiane che il Comune e la Pro Loco bandiscono ogni anno fin dal 1993.

Come faccia un Comune così piccolo e senza dipendenti a mantenersi così ordinato, pulito, ricco di iniziative, ce lo spiega Roberto Belio, 28 anni,

presidente della Associazione Pro Bergolo, in Pro Loco "fin da ragazzo, come era già per mio papà. Qui tutti lavorano, assolutamente gratis, per il paese, ognuno secondo le proprie possibilità ed il proprio tempo disponibile: gli amministratori del Comune, da almeno 40 anni, non hanno mai ritirato un gettone di presenza; chi lavora, dedica al paese i week end e le vacanze; la nostra fortuna sono i pensionati, che hanno più tempo libero; se il paese è così pulito e ordinato lo dobbiamo in particolare proprio a due di questi pensionati che scopano le strade, tagliano le erbe, innaffiano i fiori..."

Buona volontà, dedizione, impegno gratuiti che, comunque, da soli non sarebbero sufficienti a fare di Bergolo il paese turistico che è se, da fuori, qualcuno - enti, fondazioni bancarie, privati - non avesse compreso il valore delle iniziative di questa gente e non fosse intervenuto in modo concreto con i necessari finanziamenti, incoraggiando con questo anche altri ad investire.

"Pro Loco e Comune - continua Roberto Belio - lavorano sempre in sinergia, come se fossero una cosa sola, anche perchè le persone che vi operano sono sempre le medesime; i questo modo la nostra attività organizzata, che si concentra nei mesi estivi, è notevole: il terzo sabato di luglio abbiamo "Ber-



golo Stone Age Fest", manifestazione giovane per i giovani; il secondo week end di settembre va in scena "I sapori della pietra", con il sabato sera dedicato ai cibi, alle varie espressioni musicali, artistiche e culturali del mondo, mentre la domenica propone una mostra-mercato dei prodotti gastronomici e artigianali più tipici e spettacoli per tutti; sempre in estate abbiamo, da diversi anni, "BERGOLO: paese di pietra" (finanziato dalla Fondazione di un noto Istituto bancario di Torino, ndr), concorso d'arte per sculture, mosaici, ceramiche e tecniche miste riservato agli studenti di tutte le scuole italiane ad indirizzo artistico; parallelamente abbiamo mostre d'arte rivolte prevalentemente ad opere scultoree collocabili nelle vie del concentrico; sempre nei mesi di luglio-agosto, i Corsi internazionali di perfezionamento musicale (musica classica, canto, jazz) regalano la rassegna "Concerti d'estate".

Quanto basta, insomma, per far definire Bergolo, "nel suo piccolo, il paese culturalmente più vivace del Piemonte".

E' ovvio che, per ospitare tutte queste attività, Bergolo si sia in questi ultimi anni dotato anche delle necessarie infrastrutture ricettive: ed ecco il "Villaggio Erica", con bar, ristorante-pizzeria, piscina, tennis, area pic nic, percorsi ginnici; l'albergo ristorante "L Bunet", "Lalveare", casa vacanze-ostello, e ancora il villaggio turistico "Le Colline, con chalet e camping attrezzato con bungalow e piazzole.

Informazioni:

Comune e Associazione Pro Bergolo, via Roma, 6 - 12070 - BERGOLO (CN), tel. 0173 87.016 - www.bergolo.org



*Sabato 11 dicembre*

## Vijà a Roccaforte Mondovì

Sabato 11 Dicembre 2010 alle ore 21,15 la Proloco di Roccaforte M.vì ospiterà nella antica chiesa della Croce ( Crusà ) la 4ª edizione della "Vijà".

Saranno poesie, vecchie canzoni, storie di masche e racconti di episodi salienti della storia più o meno recente del nostro paese.

Come è nata questa iniziativa? Proprio dalla voglia di ritrovarsi fra amici nelle lunghe serate d'inverno esattamente come accadeva una volta.

E' stata un'idea vincente che ci ha fatto scoprire poeti, narratori, custodi di vecchie storie e tradizioni fra

gli abitanti del nostro paese, riproponendo una simpatica ed antica tradizione delle nostre vallate ormai dimenticata.

Abbiamo curato anche l'ambiente ricreando un po' l'atmosfera della stalla, con balle di fieno, antichi attrezzi alle pareti, lume di candela ed indossando i vestiti di un tempo. Abbiamo anche offerto i "torcet", deliziosi biscotti a forma di ferro di cavallo, fatti con ingredienti semplici, ma tanto amati ad ogni età, magari intinti in un buon bicchiere di vino.

Anche per quest'anno abbiamo già chi ci contatta per

dirci quale sarà l'argomento del suo racconto o che poesia ha in mente di proporre.

Sarà quindi, ancora una volta, una serata in cui gli

abitanti di Roccaforte si sentiranno più vicini e, perchè no, anche un po' più amici.

Info: 335 6484.414, Clara Taricco.



## Provincia di Novara

Concorso di pittura 2010

### “Lesà e le bellezze del lago”

Nella splendida cornice del salone della ristrutturata ex Società Operaia si è svolta sabato 4 e domenica 5 settembre l'esposizione delle opere che hanno partecipato al 9° Concorso di Pittura 2010, organizzato dall'Associazione Turistica Pro loco Lesa con il patrocinio del Comune e il sostegno della Fondazione Banca Popolare di Novara.

Il tema proposto quest'anno era “Lesà e le bellezze del lago”,

un tema che dava la possibilità di spaziare parecchio, pensando a tutte le infinite bellezze del nostro territorio tra monti e lago.

Anche quest'anno abbiamo visto la partecipazione di numerosi artisti: notevole il livello delle opere valute da una giuria composta da Daniele Usellini, grafico pubblicitario, Giocconda Pau, pittrice e insegnante di educazione artistica, Rita Ghisalberty, direttore di Monti e

Laghi News, giornalista, Marisa Chionetti, pittrice e insegnante educazione artistica, Giancarlo Fantini, pittore, presidente Associazione Artisti ad Arona e preside di scuola superiore e Paola Grillo Marenzi, presidente Pro Loco Lesa.

Questa la classifica:

- 1° Premio Augusto Serasi - Varallo Pombia (NO)
- 2° Premio Leonardo Verde - Gravellona Toce (VB)
- 3° Premio Sergio Colombo - Oleggio Grande (NO)

Menzione d'onore Lella Valenti - Varallo Sesia (VC)

Il primo premio è stato offerto dalla Pro Loco ed è stato consegnato dalla presidente Paola Grillo Marenzi; il secondo è stato invece offerto dal Comune e consegnato dal sindaco Roberto Grignoli, mentre il terzo premio, consegnato dal consigliere provinciale Salvatore Minniti, è stato offerto dalla Fondazione Banca Popolare di Novara. Ai tre vincitori è andata anche una targa ricordo.



Foto Luigi Ghisalberty

Domenica 17 ottobre a Sizzano (NO)

### Pedali d'autunno

La Pro Loco Sizzano, in collaborazione con il negozio “Tutobici” di Romagnano Sesia, organizza per domenica 17 ottobre una pedalata non competitiva tra i colli sizzanesi, alla scoperta dei colori e sapori d'autunno.

Il ritrovo sarà in Piazza Progne con partenza alle ore 14: si attraverseranno le zone più caratteristiche di Sizzano con soste in prossimità degli oratori di San Giuseppe e San Clemente. Il giro si concluderà verso le ore 16, con

degustazione di caldarroste, prodotti tipici e vino del territorio.

Il percorso è adatto a tutti e non presenta particolari difficoltà, tuttavia si consigliano abbigliamento sportivo e mountain bike; i minori dovranno essere accompagnati dai genitori o loro delegati; in caso di maltempo o di terreno impraticabile l'escursione sarà annullata, mentre si effettueranno regolarmente castagnata e degustazione di prodotti tipici.

### La Pro Loco Lesa al Forte di Bard

Venerdì 20 agosto soci e simpatizzanti della Pro Loco Lesa hanno visitato il forte di Bard, in Valle d'Aosta; sulla via del ritorno, sosta a Settimo Vittone – accolti dalla locale Pro Loco – per ammirare il magnifico battistero di San Lorenzo risalente al X secolo. (Paola Grillo Marenzi)



Domenica 31 ottobre a Ghemme (NO)

### Festa d'Autunno

Domenica 31 ottobre le varie associazioni che operano a Ghemme celebreranno insieme la loro manifestazione autunnale: con la Pro Loco che curerà l'organizzazione generale, scenderanno in piazza Castello il CAI, il Gruppo Rancieri, l'Associazione Terra Acqua Fuoco, l'Associazione Miele Natura.

Nel Ricetto (il secondo in Piemonte per dimensioni) l'Associazione Turistica Pro Loco Ghemme aprirà l'“Enoteca delle colline novaresi” con possibilità di degustazioni e acquisto di prodotti locali; il CAI proporrà la sua tradizionale castagnata, mentre i Rancieri prepareranno la polenta con le “saracche”, un cibo molto utilizzato in passato nel mondo contadino; l'Associazione “Miele Natura”, aderente alle “Città del miele”,

proporrà assaggi di varie tipologie del prodotto.

L'Associazione “Terra Acqua Fuoco” effettuerà una dimostrazione della tecnica raku, particolarmente sviluppata negli USA, che consente di dare colorazioni lustro-metalliche ad oggetti in terracotta mediante speciali cotture.

Al pomeriggio sarà anche possibile visitare liberamente il ricetto, la chiesa parrocchiale tra storia e itinerari antonelliani (ricordiamo che l'architetto Alessandro Antonelli, autore della Mole Antonelliana a Torino e della cupola di San Gaudenzio a Novara, era nato proprio a Ghemme) e le cantine di invecchiamento del Ghemme D.O.C.G.

Info: tel.0163 840.314 – e-mail: proghemme@libero.it



## Provincia di Torino

Dal 1995, a settembre con la Pro Loco Bricherasio (TO)

### Anche dall'estero per la “Mangia e cammina”

Superati quest'anno i 1300 partecipanti, con arrivi anche da Francia e Danimarca



“La nostra Mangia e cammina” - come siamo soliti chiamarla tra di noi - nasce nel 1995, quasi per scommessa.

Sfruttando la posizione geografica del nostro paese, che vede a due passi dal centro dolci colline ricoperte da vigneti colorati, si era pensato di dare inizio ai festeggiamenti del “Settembre bricherasiese” organizzando, per la prima domenica del mese,

una manifestazione un po' diversa che fosse adatta alle famiglie, per far apprezzare i nostri prodotti, riscoprire le tradizioni contadine, il nostro paese, e per una giornata far dimenticare le ansie e le angosce della vita quotidiana.

Ed ecco che nasce “Mangia e cammina”!

Scaglionati in gruppi di una settantina di persone, comoda-

mente seduti a tavola, in sette tappe dopo una sana passeggiata in zone panoramiche, si comincia con l'aperitivo; si cammina un po' ed ecco due postazioni con gli antipasti tipici forniti dalle due macellerie locali; dopo il sorbetto che aiuta a digerire, si prosegue con ottimi agnolotti alla piemontese e minestrone casalingo; un altro po' di... ginnastica tanto per sgranchire le gambe, e

si riprende forza con una grande grigliata; per finire, dolce, frutta e caffè rallegrati da musica, divertimento, ballo e tanta allegria; il tutto innaffiato da vino e acqua a volontà.

La prima edizione – a dire il vero – era partita con molta preoccupazione: dopo una notte e una mattinata di pioggia, avevamo comunque contato ben 180 persone: per noi che non avevamo obiettivi era già un successo.

Il numero degli iscritti è sempre aumentato di anno in anno, sfiorando lo scorso 5 settembre il tetto di oltre 1.300 partecipanti, grazie anche alla comitiva dei nostri gemelli di Chorges e alle delegazioni provenienti da Gap e dalla Danimarca.

L'impegno organizzativo è sempre tanto, perchè i nostri visitatori devono sentirsi coccolati e tornare alle loro case appagati, ma la loro soddisfazione, gli apprezzamenti e sapere che si parla bene di Bricherasio anche all'estero, ci fanno dimenticare



la fatica e ci spronano ad andare avanti.

Tra gli scopi principali della nostra Pro Loco c'è anche quello di stimolare l'aggregazione sociale, e con "Mangia e cammina" si può ben dire che l'obiettivo è pienamente centrato, in quanto riesce a coinvolgere oltre 100 volontari, commercianti, privati, enti e associazioni, che in vari modi contribuiscono alla buona riuscita della manifestazione e ne condividono con noi la soddisfazione.

**Severino Morero**  
presidente Pro Loco Bricherasio



## Sci in inverno, golf, tennis, calcio, atletica, mtlb in estate

# Sestriere, stazione turistica full time

### La Pro Loco punto di riferimento importante

In tutto il Mondo, parli di sport della neve in Italia e a tutti viene in mente Sestriere.

Vetta delle Montagne Olimpiche piemontesi e del comprensorio sciistico della Via Lattea, dall'alto dei suoi 2035 metri, il Comune di Sestriere si trova sul colle omonimo, a cavallo tra Val Chisone e Valle di Susa.

E' dominato a nordovest dal monte Fraiteve (2.701 metri), a sudest dal monte Sises (2.658 m), dalla punta Rognosa di Sestriere (3.280 m) e dal monte Motta (2.850 m).

Le origini di Sestriere sono molto recenti: il Comune sorse per Regio decreto il 18 ottobre 1934. Nel corso degli Anni Trenta vennero costruiti i primi insediamenti turistici, tra i quali le due caratteristiche torri, simbolo del Colle.

Facilmente raggiungibile in un'ora circa di auto da Torino,

il Comune di Sestriere è costituito da quattro nuclei abitativi: Sestriere Colle, Sestriere Borgata, Champlas du Col e Champlas Janvier.

Sestriere è per il turismo internazionale meta rinomata e sicuro punto di riferimento anche grazie all'immagine che ha saputo conquistarsi negli anni ospitando con successo grandi eventi sportivi, dalla Coppa del Mondo di sci, ai Mondiali di sci del 1997, fino alle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Torino 2006.

Sestriere è la località sciistica italiana che in assoluto è stata sede del maggior numero di gare titolate a livello internazionale.

In estate, l'esclusivo campo da golf a 18 buche, tra i più alti in Europa, e tutte le attrattive caratteristiche della montagna rappresentano il clou dell'offerta turistica, insieme a tennis,



piscina, campo da calcio, pista di atletica e altre importanti strutture sportive.

Sestriere è tappa del circuito Alpi Bike Resort con un bike-park e percorsi specifici per le mountain bike collegati con le stazioni limitrofe delle Montagne Olimpiche.

Ospitalità e una consolidata tradizione enogastronomica, locali esclusivi e boutique dove fare shopping, completano l'offerta per trascorrere piacevolmente un soggiorno a Sestriere sia in estate che in inverno.

Info: [www.sestriere.it](http://www.sestriere.it)

#### La Pro Loco Sestriere

La Pro Loco Sestriere è attiva nella realizzazione di progetti che riguardano sia i cittadini del capoluogo e delle frazioni sia i turisti ed i numerosi proprietari di seconde case; fornisce inoltre supporto ad eventi e manifestazioni e si adopera per la promozione di Sestriere e delle attività organizzate dalle varie associazioni che operano sul territorio.

Tra le attività organizzate dalla Pro Loco nel corso del 2010 è da ricordare – mercoledì 19 maggio – la "Giornata eco-

logica di Sestriere", per aiutare a tenere pulito l'intero territorio comunale.

Lo scorso 11 dicembre 2009 è stato eletto il nuovo direttivo della Pro Loco, che risulta oggi composto da Roberto Bendinoni presidente, Piero Scaglia vice, Renzo Avidano tesoriere, Isabella Cappellin segretaria, Tiziano Pozza, Ivan Piffer, Luca Falco, Marina Agù, Adriana Miletto, consiglieri.

Per saperne di più: [www.prolocosestriere.it](http://www.prolocosestriere.it)

**Piero Scaglia**

# Domenica 17 ottobre a Candiolo E' la zucca la regina della festa

Con la Pro Loco, le associazioni di volontariato umanitario

Domenica 17 ottobre l'ormai tradizionale "Festa della zucca", con la Candiolo Pro Loco in veste di organizzatrice e coordinatrice, celebrerà la sua 7a edizione all'insegna della solidarietà sociale, ospitando le associazioni di volontariato umanitario che operano sul territorio, AVAS, ACAT, SPAIP, Croce Verde, Protezione Civile, ecc. Sarà una buona vetrina per tutte queste associazioni che offrono importanti servizi alla popolazione; nell'edizione 2009 era stata significativa l'inaugurazione della nuova ambulanza della Croce Verde di Vinovo-Candiolo, quest'anno è prevista la presenza degli automezzi dei Vigili del Fuoco.

Sarà comunque una giornata che offrirà divertimento per tutti (ragion per cui si chiama "Festa" e non "Sagra"), con il castello gonfiabile e giocolieri per i più piccoli, espositori di prodotti naturali provenienti da tutto il Piemonte e di manufatti di vero artigianato.

Parteciperanno gruppi storici, "I Principi Del Pozzo" di Reano, "Armis et Leo" di Chieri, "La Corte" di Venaria Reale, "I Marchesi paleologi" di Chivasso, il Gruppo storico di Biella con danze rinascimentali, Borgo Talel di Alpignano, La Compagnia di Landolfo "Communis Cherii 1311", i Conti Vagnone di Trofarello, gli Amici del Castello di Vino-

vo e, probabilmente, i "Tamburini di Pignerol" di Pinerolo.

Caratteristica e spassosa sarà anche la vendita e la stima della zucca, il cui ricavato - come sempre - sarà destinato alla Casa d'accoglienza "La Maddonnina", che ospita i parenti dei malati ricoverati nel vicino Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro (I.R.C.C.).

La manifestazione avrà il suo prologo fin dal sabato sera con una cena imperniata su piatti a base di zucca e si concluderà domenica 17 con una castagnata.

Info: [www.prolococandiolo.com](http://www.prolococandiolo.com); mail: [prolococandiolo@inwind.it](mailto:prolococandiolo@inwind.it)

Priscilla Guidolin



## Il Tour di "Abbraccia l'Italia" a Mezzenile e Coazze

La cinquantesima edizione della "Festa del Ciclamino" di Mezzenile (To), organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune il 23, 24 e 25 luglio 2010, è stata l'occasione per presentare il progetto dell'UNPLI "Abbraccia l'Italia", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e patrocinato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

A nome del suo presidente, Sergio Pocchiola Viter, la Pro Loco di Mezzenile aveva dato l'adesione all'iniziativa proposta. Due responsabili del gruppo di studio e di lavoro sono venuti in paese con il pulmino di "Abbraccia l'Italia", dalla sede Nazionale UNPLI di Ladispoli, per presentare il progetto e spiegarne gli obiettivi, per raccogliere interviste, filmati e fotografie con lo scopo di documentare e archiviare il materiale ottenuto nelle giornate dei festeggiamenti e dalle interviste. Abbiamo così potuto conoscere Gabriele Desiderio e Riccardo Ponzi, il loro impegno, la disponibilità non

comune, la puntualità e la cordiale simpatia.

L'intento è di custodire la nostra storia, valorizzare il patrimonio di conoscenze, di cultura "imateriale" (costumi, tradizioni orali, riti, valori, canti, pratiche artigianali, ecc.) prima che venga a mancare o sia del tutto dimenticato.

Tutta la documentazione sulle tradizioni italiane, in base alla quale vengono stampate guide illustrate delle diverse località prese in esame, confluisce nella bibliomediateca UNPLI del borgo di Civitella d'Agliano (Viterbo).

Nella giornata di domenica gli abitanti di Mezzenile hanno fatto rivivere i mestieri di un tempo. Sempre molto apprezzata l'attività della squadra dei sei chiodaioli nella cucina messa in funzione nei pressi della carbonaia e disponibili ad ogni informazione sulla "ritrovata" produzione dei chiodi. Alcuni di loro sono stati intervistati sulle varie fasi di preparazione, lavorazione e produzione dei chiodi.

Altri esperti di storia locale sono stati interpellati dal



responsabile Unpli del progetto Gabriele Desideri su altre tematiche: l'attività agrosilvo-pastorale delle donne di un tempo e anche il lavoro nel vicino cotonificio di Pesinetto, la loro scarsa occasione di socialità nelle feste e nel ballo intorno alle cappelle

alpine o nel periodo del Carnevale; la storia del paese, la lingua e i toponimi del posto; le attività di estrazione mineraria e la socialità maschile; le tradizioni e i riti di una volta, la pastorizia; i canti, la produzione musicale, le bande e le danze.

Terminata la ricerca a Mezzenile, lunedì 26 il pulmino di "Abbraccia l'Italia" si è trasferito a Coazze, l'altra località piemontese scelta per questo progetto.

Gabriele Desideri ha cercato di stimolare i coazzesi affinché si rendano protagonisti del proprio futuro in uno spirito di cooperazione, e di diffondere attraverso le culture, l'artigianato e le tradizioni, una profonda sensibilizzazione nella nostra comunità locale.

Sono state raccolte testimonianze del patrimonio orale di

saperi, tradizioni ed enogastronomiche del territorio, in particolare il "cevrin" di Coazze, che in dialetto significa caprino, visitando direttamente i pascoli in alta quota per vedere il particolare procedimento di realizzazione.

Durante la manifestazione di chiusura è stato lanciato dal palco un messaggio al pubblico presente, che è stato coinvolto e invitato ad aderire idealmente agli obiettivi del progetto attraverso un abbraccio collettivo.

Mezzenile e Coazze sono le due località piemontesi che entreranno a far parte delle 25 località sparse in tutta Italia e coinvolte nel progetto Unpli che si propone di custodire e valorizzare il patrimonio culturale immateriale Italiano

Sergio Pocchiola Viter  
Paolo Vigni



# Domenica 3 ottobre a Settimo T.se "Passeggiata del gusto"

Trionfo di sapori  
per riscoprire la tradizione

E' stata una vera "Passeggiata del gusto" quella che si è snodata nell'area di via Torino domenica 3 ottobre: un percorso tra i sapori e i profumi della tradizione, con stazioni del gusto, bancarelle con eccellenze gastronomiche, proposte dei prodotti tipici, negozi aperti e musica itinerante.

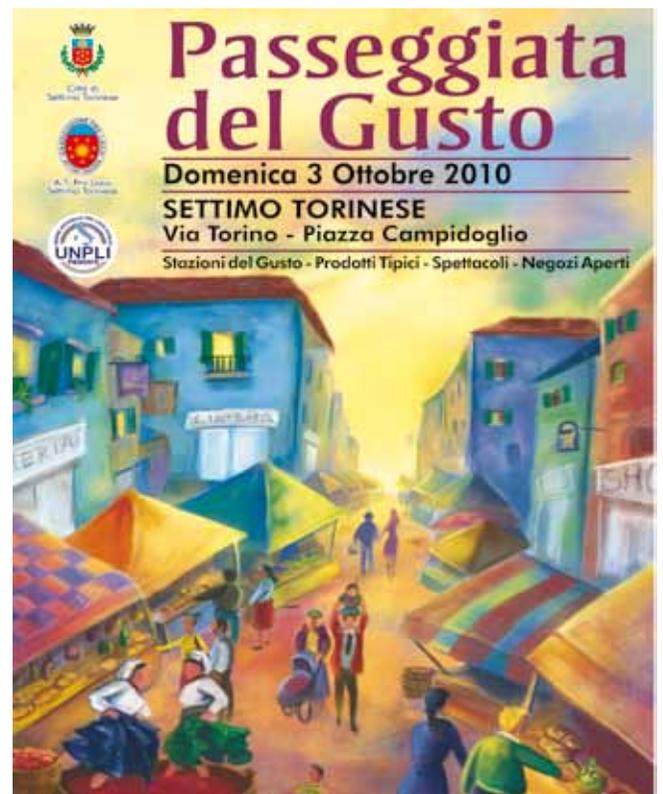
Tra le curiosità, anche la riproposta della "Pescia del vino", divertente gioco di abilità con in palio pregiate bottiglie di vino Barbera provenienti dalle terre piemontesi.

Visitatori grandi e piccini si sono cimentati nella prova di taglio della legna con il segon e hanno assistito divertiti alla pigiatura a piedi

nudi con la partecipazione di bambini dai 5 ai 10 anni.

Gli stand che ospitavano prodotti agricoli, caseari e dolciari si alternavano alle stazioni del gusto che proponevano bagna caoda con verdure, agnolotti burro e salvia, tomini alla griglia, pizza e patatine fritte, zabaglione con Sam-pagnin, il tutto accompagnato dalla sangria del Caffè Torino.

Info: Associazione Turistica Pro Loco  
via Manzoni 2, Settimo Torinese  
tel. 011 8012.979 - fax 011 8024.478  
www.prolocosettimotorinese.it



## Provincia di Verbania

# Presentato ad Antrona Schieranco (VB) Nel "Progetto Risèla" La tradizione cerca il suo futuro

Le Pro Loco del Verbanio Cusio Ossola non finiscono mai di stupire per la loro intraprendenza e l'organizzazione di iniziative di altissimo valore sociale, culturale e di promozione del territorio.

Nel fine settimana del 18 e 19 settembre la Pro Loco Val-

le Antrona, presieduta dall'infaticabile e intraprendente Natalina Montagna, nell'ambito della ormai consolidata "Sagra del Noce" ha dato il via all'ambizioso ed impegnativo "Progetto Risèla".

Il "Punto risèla" è una trina finissima che unisce un insieme

di tanti piccolissimi punti e nodi, tutti eseguiti secondo un disegno tradizionale e unicamente ad ago; in Valsesia lo stesso pizzo è denominato "puncetto". Le strisce di risèla venivano usate principalmente come congiunzione delle spalle ed attaccature delle maniche

della camicia bianca di canapa che le donne della Valle Antrona indossavano sotto lo scamicciato tradizionale. La risèla veniva usata anche come decorazione della biancheria per arricchire i corpetti dei vestiti delle donne.

Già nei quadri del pittore Valsesiano Tanzio da Varallo sono presenti dettagli di puncetto. Un quadro presente nella Collegiata di Domodossola (1615) presenta San Carlo Borromeo vestito con una cotta dal bordo decorato da una alta fascia di puncetto. Con l'esposizione di Torino del 1911, il puncetto raggiunge la ribalta nazionale con il nome di "punto alpino", grazie all'interessamento della Regina Margherita di Savoia, che lo fece inserire nei suoi capi di abbigliamento, rendendolo noto alla nobiltà italiana e straniera.

Dobbiamo all'ossolano Antonio Maria Stagnon, nativo di Ceppo Morelli in valle Anzasca, le incisioni dei costumi delle valli ossolane. Dopo lo Stagnon saranno lo svizzero Samuel Birman, il Gonnin e perfino Camille Corot a rappresentare i costumi delle donne ossolane nelle loro opere d'arte. Infine, nel 1911 a Roma, in occasione del cinquantenario dell'unità d'Italia, vennero esposti costumi delle valli ossolane, tra cui quello

di Antronapiana e di Antrona Schieranco.

Nella mattinata di domenica 19 settembre presso la sala consiliare del Comune di Antrona Schieranco, un importante convegno ha portato alla presentazione del progetto del vice sindaco Valterio, del consigliere regionale Reschniga, del senatore Zanetta, mentre tra i relatori figuravano il presidente del Consiglio della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola Ricchi, il presidente della Provincia Nobili e il presidente UNPLI VCO Bossone.

Da tutte le autorità presenti è venuto un accalorato applauso verso il progetto, materializzato nell'abito da sposa realizzato dalla stilista Maria Grazia Ragazzi.

Il 2° presidente UNPLI VCO Moreno Bossone ha auspicato che, se l'anno prossimo si svolgerà a Torino il convegno nazionale UNPLI, la Provincia Azzurra possa essere presente con il paniere dei propri prodotti e soprattutto con lo straordinario abito che rappresenta il "Progetto risèla".

Al termine della manifestazione il comune di Antrona Schieranco ha offerto il pranzo, tutto rigorosamente a base di noci, cucinato con la collaborazione del Formont, l'Istituto Scolastico Alberghiero di Villadossola.



# Sabato 11 settembre alla "Tre giorni" di Omegna Parte dal V.C.O. la sprint di "Custodiamo la nostra storia"

La seconda edizione di "Pro Loco senza confini", festa provinciale

delle Pro Loco del Verbano Cusio Ossola, durante la Tre giorni di Omegna, si è svolta all'insegna della proposta di legge nazionale di iniziativa popolare, conosciuta come "Salviamo la nostra storia".

Il convegno di sabato 11 settembre ha registrato la presenza di un nutrito gruppo di relatori: con il giornalista Vincenzo Amato in veste di moderatore, si sono alternati sul palco il sindaco di Omegna Antonio Quareta, il consigliere delegato del Distretto dei Laghi Oreste Pastore, l'assessore provinciale al Turismo Guidina Dal Sasso, il presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo, il senatore Valter Zanetta, Paolo Lampugnani dell'Associazione Musei dell'Ossola, Salvatore Laudani della Domus Sicula, la delegazione della comunità svizzera di Leukerbad e, per l'UNPLI, il padrone di casa Riccardo Milan, presidente Pro Loco Omegna e consigliere regionale, Moreno Bossone, presidente comitato VCO, per finire con il presidente regionale Bruno Verri e nazionale Claudio Nardocci.

"L'UNPLI Piemonte, con le sue 1048 Pro Loco associate - ha sottolineato Bruno Verri - potrebbe da solo portare in dote le 50mila firme neces-

sarie per la presentazione del disegno di legge; un "peso", quello dell'UNPLI Piemonte, che ci è riconosciuto anche a livello nazionale".

Il presidente del Consiglio regionale Cattaneo ha rincuorato i "prolochiani" garantendo che, in accordo con l'assessore Cirio, per l'anno 2010 non dovrebbero esserci tagli sul contributo assegnato alle Pro Loco in base alla Legge Regionale 36, anticipando anche come la Regione Piemonte ed il Consiglio regionale siano interessati al mondo Pro Loco e siano disponibili a sostenere iniziative importanti come, ad esempio, quella di "Italia 150", per la quale sembra sempre più concretizzabile l'ipotesi di un convegno nazionale nel capoluogo sabauda, all'insegna del "Custodire la nostra storia".

Il senatore Zanetta, presentato da Moreno Bossone come "uomo di Pro Loco" per aver iniziato la sua carriera proprio da presidente della Pro Loco di Baceno, dimostrando di ben conoscere il progetto di legge, ha informato della formazione di un gruppo di parlamentari, "Amici delle Pro Loco", che potranno affiancare l'UNPLI nel cammino di approvazione di "Custodiamo la nostra storia".

Un intervento, quello del senatore Zanetta, che ha dato modo al presidente Nardoc-



ci di esordire con una battuta: "Vorremmo augurare a Bossone e a tutti i presidenti di Pro Loco di poter seguire le orme dell'amico Zanetta, anche se questo significherebbe darci la zappa sui piedi, in quanto le Pro Loco resterebbero senza presidenti!..."

Nardocci ha poi incentrato il suo intervento sui vari passaggi della legge, sulle argomentazioni di tutela del nostro patrimonio culturale immateriale, difendendo a spada tratta l'operato delle Pro Loco che, con grande capacità e

professionalità, "sono attive e operative 365 giorni all'anno nella promozione e accoglienza turistica, nella promozione dei prodotti locali, nel sociale, nell'organizzare sagre e manifestazioni, nel far crescere il senso di appartenenza".

Al termine del convegno, partecipanti e gruppi folkloristici hanno sfilato lungo le vie del centro storico di Omegna, attraversando la passerella sul fiume Nigoglia al suono delle campane del gruppo folkloristico svizzero; sono poi prose-

guiti i giochi sull'acqua, l'albero della cuccagna e altri giochi popolari, come l'appena riscoperto MADAM X.

Al pomeriggio, trasferimento dell'intera compagnia a Gravellona Toce, con sfilata nel centro città, aperitivo e tradizionale falò sulla sponda del torrente Strona.

Il Comitato provinciale UNPLI del VCO sta già mettendo le basi per l'organizzazione di "Pro Loco senza confini 2011" che, dopo Domo-dossola e Omegna, dovrebbe svolgersi a Verbania.

## Provincia di Vercelli

# A Parone una "estate super" tra gastronomia e musica

Un'estate piena di successi quella appena conclusasi a Parone, una delle tante frazioni di Varallo Sesia.

Dopo l'esordio alla grande di sabato 31 luglio con grigliata, karaoke, premiazione dei vincitori di una puntata della Corrida, le serate e le manifestazioni al Palaparone sono proseguite numerose e con grande partecipazione di pubblico: ricordiamo la dimostrazione sul tema "Salute e riposo", la serata del fritto di pesce, quella "colorata" del Gruppo folkloristico di Alagna con i suoi costumi, canti e danze, la simpatica tombolata, la cena

sarda, quelle a base di miacce e polenta accompagnate da buona musica, il concerto per pianoforte e armonica cromatica, per finire con la serata all'insegna di poesie e canzoni dialettali.

Forte del successo di pubblico ottenuto, lo staff della Pro Loco pensa già ad organizzare altri eventi per l'autunno e la prossima primavera.

Quest'anno, per la prima volta, è anche in programma la gita sociale, domenica 3 ottobre, a Finalborgo e Noli, per trascorrere insieme una giornata in allegria e... senza lavorare!

Paola Castagnola



# Scadenze fiscali e normative

a cura della Commissione Fiscale

## Pro Loco "Sostituto D'imposta"

Per essere "Sostituto D'imposta" non occorre che l'associazione svolga attività commerciale. Basta che eroghi: compensi a lavoratori autonomi, esercenti arti e professioni, dipendenti, collaboratori, compensi ad amministratori. L'associazione dovrà trattenere dal pagamento la "ritenuta d'acconto" e versarla all'Erario con i codici stabiliti (1040) entro il giorno 16 del mese successivo al pagamento dei compensi a mezzo F24 telematico. In caso di ritardo si potrà versare in sanatoria, provvedendo al "ravvedimento operoso" e aggiungendo sanzioni ed interessi. Le Associazioni che durante l'anno hanno erogato compensi e versato Ritenute d'acconto dovranno redigere il modello 770 che va presentato telematicamente a mezzo intermediario autorizzato entro il 31 luglio di ogni anno. Vanno inoltre inviate entro il 28/2 le certificazioni di avvenuto versamento ai percettori dei compensi.

### CONTRATTI DI LAVORO

La legge Biagi offre nuove possibilità di assunzione: Lavoro occasionale. Si può prestare lavoro per non più di 30 giorni all'anno (anche non consecutivi) per lo stesso datore di lavoro, per un importo non superiore a 5.000 €. Sono soggetti a ritenuta d'acconto. COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA A PROGETTO (CO.CO.PRO.) Sono contratti validi per non più di un anno, rinnovabili, collegati al raggiungimento di un risultato operativo (progetto). E' prevista tassativamente l'autonomia operativa. E' un contratto soggetto a ritenuta d'acconto e contribuzione Inps.

### LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO

E' una particolare modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali, definite appunto "accessorie", che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario, e tutelare situazioni non regolamentate. Il pagamento avviene attraverso "buoni lavoro" (voucher). Sono garantite la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL. **Attenzione.** Si precisa che lo svolgimento di prestazioni di lavoro occasionale accessorio non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito dell'INPS (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari ecc.), ma è riconosciuto ai fini del diritto alla pensione.

### Vantaggi

*Per il committente*

Il committente può beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa INAIL per eventuali incidenti sul lavoro, senza rischiare vertenze sulla natura della prestazione e senza dover stipulare alcun tipo di contratto.

*Per il prestatore*

Il prestatore può integrare le sue entrate attraverso queste prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato.

E', inoltre, cumulabile con i trattamenti pensionistici e compatibile con i versamenti volontari.

I committenti cioè coloro che impiegano prestatori di lavoro occasionale - possono essere:

**Attenzione.** Si evidenzia che il ricorso ai buoni lavoro è limitato al **rapporto diretto** tra prestatore e utilizzatore finale, mentre è escluso che un'impresa possa reclutare e retribuire lavoratori per svolgere prestazioni a favore di terzi, come nel caso dell'appalto o della somministrazione.

famiglie;enti senza fini di lucro; soggetti non imprenditori; imprese familiari; imprenditori agricoli; imprenditori operanti in tutti i settori; committenti pubblici (in caso di prestazioni per manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà, rese direttamente dal prestatore senza il tramite di intermediari, il beneficiario può essere anche un committente pubblico). Gli Enti locali possono impiegare i voucher anche per lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione edifici, strade, parchi e monumenti.



L'utilizzo dei voucher in caso di società appaltatrici di servizi è consentito esclusivamente nel caso dell'attività di stewarding in manifestazioni calcistiche.

### Soggetti che possono svolgere lavoro occasionale accessorio

I prestatori che possono accedere al lavoro occasionale accessorio sono:

*studenti, pensionati, percettori di misure di sostegno al reddito e lavoratori part-time* possono svolgere attività di natura occasionale in qualsiasi settore produttivo, compresi gli Enti locali.

Gli *studenti* possono, inoltre, essere impiegati nelle Scuole e nelle Università.

### pensionati

titolari di trattamento pensionistico in regime obbligatorio;

### studenti nei periodi di vacanza

sono considerati studenti "i giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'Università o istituto scolastico di ogni ordine e grado. I giovani debbono, comunque, aver compiuto i 16 anni di età e, se minorenni, debbono possedere autorizzazione alla prestazione di lavoro occasionale da parte del genitore o di chi esercita la potestà genitoriale.

Per periodi di vacanza si intendono (Circolare n. 4 del 3 febbraio 2005 del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali):

**a)** per vacanze natalizie il periodo che va dal 1° dicembre al 10 gennaio;

**b)** per vacanze pasquali il periodo che va dalla domenica delle Palme al martedì successivo il lunedì dell'Angelo;

**c)** per vacanze estive i giorni compresi dal 1° giugno al 30 settembre;

Gli studenti possono effettuare prestazioni di lavoro occasionale anche il sabato e la domenica in tutti i periodi dell'anno, oltre che nei periodi di vacanza e compatibilmente con gli impegni scolastici. Gli studenti iscritti ad un ciclo regolare di studi universitari possono svolgere lavoro occasionale accessorio in qualunque periodo dell'anno.

### percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito (anni 2009-2010)

cassintegrati, titolari di disoccupazione ordinaria, disoccupazione speciale per l'edilizia e i lavoratori in mobilità;

### lavoratori in part-time (anno 2010)

i titolari di contratti di lavoro a tempo parziale possono svolgere prestazioni lavorative di natura occasionale nell'ambito di qualsiasi settore produttivo, con esclusione della possibilità di utilizzare i buoni lavoro presso il datore di lavoro titolare del contratto a tempo parziale.

### altre categorie di prestatori

inoccupati, titolari di disoccupazione a requisiti ridotti o disoccupazione speciale per agricoltura, lavoratori dipendenti pubblici e privati, nell'ambito delle tipologie di attività individuate dalla norma.

**I prestatori extracomunitari** possono svolgere attività di lavoro occasionale di tipo accessorio

### Limiti economici per il prestatore

Per il prestatore l'attività lavorativa di natura occasionale accessorio non deve dare luogo a compensi superiori a 5.000 euro nette, nel corso di un anno solare, da parte di ciascun singolo committente.

Di conseguenza, il limite di importo lordo per il com-

mittente è di 6.660 euro. Per i percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito (cassintegrati, lavoratori in mobilità, titolari di disoccupazione ordinaria e di disoccupazione speciale per l'edilizia), che hanno accesso al lavoro occasionale accessorio in via sperimentale per gli anni 2009-2010, il limite economico dei compensi derivanti dallo svolgimento di prestazioni di natura occasionale accessorio è di 3.000 euro per anno solare (da intendersi per il prestatore come netto, pari a 4.000 euro lordi per il committente). Per eventuali compensi superiori a 3000 euro, il prestatore ha l'obbligo di presentare preventiva comunicazione alle Sedi provinciali dell'Istituto. Nel caso di più contratti di lavoro accessorio stipulati nel corso dell'anno e retribuiti singolarmente per meno di 3.000 euro per anno solare, la comunicazione andrà resa prima che il compenso determini il superamento del predetto limite dei 3.000 euro se sommato agli altri redditi per lavoro accessorio.

### Limiti economici per il committente

Nel caso di impresa familiare, le prestazioni di lavoro accessorio non possono superare un importo complessivo di 10.000 euro nette, per anno fiscale, corrispondenti ad un importo lordo di 13.330 euro.

In qualsiasi settore produttivo, compresi gli Enti locali, per i lavoratori in part-time (anno 2010) con esclusione della possibilità di utilizzare i voucher presso il datore di lavoro titolare del contratto a tempo parziale.

Marisa Rostagno

### DICHIARAZIONI

Tutte le Pro loco che hanno una partita iva sono obbligate a presentare il modello UNICO e IRAP. Il versamento delle imposte doveva essere effettuato entro il 16 giugno 2010 oppure entro il 16 luglio 2010 con la maggiorazione dello 0,4%.

La dichiarazione deve essere effettuata con invio telematico: in nessun caso si può presentare la dichiarazione a banca o posta. Il termine è il 30 settembre 2010. I contribuenti che non rispettano la scadenza ordinaria hanno comunque la possibilità di rimediare nei successivi 90 giorni: il ritardo contenuto entro tale intervallo, infatti, fa sì che la dichiarazione sia ritenuta valida, mentre la presentazione oltre quel termine comporta che la dichiarazione è considerata omessa, costituendo tuttavia titolo per la riscossione delle imposte dovute in base agli imponibili in essa indicati. Per regolarizzare - con ritardo non superiore a 90 giorni - l'omessa presentazione della dichiarazione, si può dunque far ricorso all'istituto del ravvedimento operoso (articolo 13 del Dlgs 472/1997), sempre che la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore abbia avuto formale conoscenza. Il ravvedimento prevede la riduzione ad un dodicesimo della sanzione minima - 258 euro - prevista per quella violazione.

Pertanto, per sanare l'omessa presentazione della dichiarazione occorre pagare, entro lo stesso termine del 29 dicembre, la sanzione ridotta a 21 euro. L'importo è dovuto per ciascuna dichiarazione inclusa nel modello Unico; quindi, se in Unico sono comprese sia la dichiarazione dei redditi sia quella Iva, vanno versati 42 euro. Il codice tributo da indicare nel modello F24 è l'8911.

Maria Luisa D'Addio

# Dove andiamo nel week-end?

## Prov. ALESSANDRIA

### CARBONARA SCRIVIA

**Sino al 31 ottobre**, dal venerdì alla domenica: Andy Warhol - Mostra d'arte - presso le sale del Dongione in Piazza Mons. Goggi. Info: prolococarbonara@tiscali.it

### TORTONA

**Sino al 28 novembre**: l' UNPLI Alessandria - Bacino di Tortona collabora con la Fondazione C.R.Tortona nell'ambito dell'organizzazione delle visite guidate alla Mostra "Da Fattori a Casorati". (Pinacoteca Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Palazzetto Medievale, Corso Leoniero, 6 - Tortona). E' offerta la possibilità di itinerari personalizzati con "Viaggiando con le Pro Loco": Tel 0131 895235 ; Fax 0131 829987

## Prov. ASTI

### GRANA

**9,16,23, 30 e 31 ottobre**: Week end gastronomici "Sapori d'autunno" (Prezzo dei menù euro 25,00 - A tutti i partecipanti sarà offerta una bottiglia di vino servito in cantina tipica: aperitivo con crostini al lardo e cipollini in agrodolce). Obbligo di prenotazione al numero 014192694 - 3383674563 - 3358131486. Info: proloco@comune.grana.at.it

### MONTAFIA

**10 e 11 ottobre**: Festeggiamenti patronali di San Dionigi. 10 ottobre: XXII Palio con corsa di asini

### MONTIGLIO

**3 e 10 ottobre**: Fiera regionale del tartufo. Info: www.montiglio.at.it

## Prov. BIELLA

### ZUBIENA

**17 ottobre**: Gita sociale a Vercelli e a Moncuccetto. Info: 015 660123

## Prov. CUNEO

### CARAMAGNA PIEMONTE

**Domenica 31 ottobre**: Sagra della frittella.

### CERVERE

**Domenica 14 novembre**: 31ª fiera del porro (fino a domenica 28, www.porrocervere.com).

### DOGLIANI

**Martedì 2 novembre**: Fiera dei santi e settimana gastronomica della cisrà.

### PRATOGUGLIELMO (S.Lorenzo - Paesana)

**8 dicembre**: Mercatino Obei Obei e banco di beneficenza. Info: 3487960916 / 3490896610

### SANFRÈ

**Dal 2 all'11 ottobre**: Festa patronale con la V edizione del Palio della gallina. Info: info@prolocosanfre.it www.prolocosanfre.it

### VALLE PESIO

**23 e 24 ottobre**: Festa del Marrone: Sabato: Piazza Cavour dalle 16,00 merenda del Mundaiè e dalle 19,30 Gran Polentata sotto il Pellerino. Domenica: grande fiera con banchi gastronomici, mercatino delle pulci, e tanto altro ancora ... Ore 12,00 in via Roma pranzo del Re Marrone. Info Pro Loco valle Pesio, via Roma 6 Chiusa di Pesio. 24 ottobre: Castagnata per insegnanti, educatori, membri dei Consigli di Istituto, persone sensibili a questi temi. Ore 14,00, pre-

sentazione dell'attività formativa che si svolgono a Ca Rissulina per le scuole e le altre realtà educative. Al gruppo verrà proposto di sperimentare personalmente alcune attività che fanno parte del percorso educativo di una giornata con le classi ... Presso il museo - laboratorio Ca' Rissulina, fr. Vigna 19. **31 ottobre**: Accensione "scòu" (seccatoio) per produzione castagne bianche. Ore 15.00, produzione secondo la tradizione delle castagne secche nell'antico seccatoio di Cà Rissulina, ristrutturato e pronto per questa straordinaria produzione. Incontro e visita al museo: liberi e gratuiti per tutti. Info: ufficio.turistico@vallepesio.it www.vallepesio.it

## Prov. NOVARA

### GHEMME

**31 ottobre**: I sapori d'autunno. **24 dicembre**: Natale benefico. Info: 0163840314 progemme@libero.it

### PRATO SESIA

**10 ottobre**: "Sagra della castagna"; nel corso della giornata si svolge anche il 1° Motoraduno Pratese, al quale possono partecipare i centauri con moto datate fino agli anni '70. **10, 15, 22, 28 ottobre, 7, 14, 19, 23 novembre, 1 e 12 dicembre**: dieci appuntamenti con le attività ristorative del territorio di Prato Sesia. In ogni appuntamento vengono presentati menù caratteristici. Info: info@pratosesia.com www.pratosesia.com

### ROMENTINO

**15 ottobre**, ore 21: Presentazione del libro "Storia del Piemonte", con la partecipazione del prof. Alessandro Barbero, presso il Centro culturale "Arch. Pio Occhetta" in Via P.Donati 26. Moderatore della serata l'arch. Maria Grazia Porzio.

### SIZZANO

**17 ottobre**: Pedali d'autunno. Info: prolocosizzano@hotmail.it

### TRECATÈ

**10 ottobre**: Festa dra pulenta e II edizione della "Fiera dell'Hobbistica", con piccoli manufatti ricamati. Info: www.prolocotrecate.it

## Prov. TORINO

### BIBIANA

**Domenica 17 ottobre**: Mercatino dello scambio e baratto; da venerdì 22 a lunedì 25 ottobre, Sagra del kiwi, del fungo e della frutta d'autunno (Info. 348 853 3653 - Comune 0121 55723).

### BRICHERASIO

**Sabato 4 dicembre**: Salone polivalente: Cena del bue.

### CANDIOLO

**17 ottobre**: VII edizione della "Festa della Zucca"; ripropone il tema della solidarietà sociale, ospitando associazioni di volontariato umanitario. Info: prolococandiolo@inwind.it www.prolococandiolo.com

### CAVOUR

**Dal 6 al 14 novembre**: 31ª edizione di Tuttomele. Info: tel. 0121 68194 - procavour@cavour.info - www.cavour.info.

### COAZZE

**Sabato 16 e domenica 17 ottobre**: Festa rurale e Sagra del Cevrin (www.cmvs.it)

### CONDOVE

**16 ottobre**: XI Rassegna teatrale "Fervaje 'd bonimor". Info: proloco.condove@libero.it

### IVREA SERRA MORENA

**Ottobre**: ogni prima domenica del mese il Parco della Polveriera di Ivrea sarà aperto e ricco di iniziative. Info: www.serramorena.it

### MASTRI (Comuni di Bosconero, Rivarolo, Feletto)

**17 ottobre**: Festa patronale S.S. Angeli Custodi.

### MONCALIERI

**17 ottobre**: La Fera Dij Subiét 2010 con la rievocazione storica per l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Info: www.prolocomoncalieri.com

### OSASCO

**Domenica 5 dicembre**: Mercatino di Natale.

### PINEROLO

**21, 28 Ottobre**: "Pinerolo incontra l'Arte e la Storia" - Conferenze - Saletta Palazzo Vittone. **6-14 novembre**: Mostra "Modellismo che passione" - sede di San Lazzaro. **20-28 novembre**: Mostra fotografica a tema - Saletta Palazzo Vittone. **11 dicembre**: "Spettacolo di Natale" - Sede di San Lazzaro. **12 -19 dicembre**: Auguri di Natale alla cittadinanza - Centro Storico. **31 dicembre**: Capodanno con i soci - Veglione di San Silvestro - Sede di San Lazzaro. Info: propinerolo@libero.it

### PIOSSASCO

**Domenica 14 novembre**: Festa d'autunno e Fiera di San Martino (011 9065524).

### PISCINA

**29-31 ottobre**: I sapori del tempo. Info: info@prolocopiscina.it - www.prolocopiscina.it

### RIVAROLO C.S.E

**29 ottobre** "Gustando ... il Paniere" Punto immagine del Paniere Via Trieste, 22 Rivarolo C.se. **14 novembre** 59° Mercatino dij Biautagambe "Mercà ed piassa del buro" 16° Sagra d'autunno. Allea di Corso Torino e Corso Indipendenza, Via Ivrea Zona Monumento ai Caduti. **26 novembre** "Gustando ... il Paniere" Punto immagine del Paniere Via Trieste, 22 Rivarolo C.se. **5-8-12-19 dicembre** "Arriva la slitta di Babbo Natale - Vie del centro storico. Info: Tel /Fax 0124 424260 - prolocorivarolo@yahoo.it

### ROLETTO

**Domenica 17 ottobre**: Castagnata con la Pro Loco; **domenica 31 ottobre**: Festa di Halloween; **sabato 13 novembre**: Bagna caoda e bollito con la Pro Loco (Bertone, 0121 542383).

### TORINO

**9-10 ottobre**: l'UNPLI Torino organizza Paesi in città Pro Loco in festa.

### VOLPIANO

**17 ottobre**: "La via dei sapori" - manifestazione enogastronomica per le vie del centro. Info: prolocovolpiano@libero.it

## Prov. VERBANIA

### TRAREGO VIGGIONA

**10 ottobre**: Mostra del fungo Viggiona. Dalle ore 11.00 alle ore 18.00 esposizione micologica presso la Sala Multiuso di Viggiona con visite guidate da un micologo. Funghi in concorso - esposizione e votazione di composizioni fungine aperta a tutti. Menu a base di funghi disponibili presso i ristoranti locali. **20 novembre**: Cena del cervo tradizionale cena di beneficenza presso il Salone S. Mauro di Trarego, il cui ricavato sarà devoluto al reparto di oncologia dell'ospedale di Verbania. Info: info@prolocotraregoviggiona.it

## Prov. VERCELLI

### RIMELLA

**9 ottobre**: Festa d'autunno - Musica dal vivo - Cena in allegria - prenotazioni 0163.55.203. 10 ottobre. 2ª Fiera del bestiame e dei prodotti d'alpe di Rimella, con allestimento di un punto ristoro (prenotazioni 0163.55.203)



## COMITATO PROVINCIALE TORINO

# Sabato 9 e domenica 10 ottobre Piazza Castello-Giardini Reali Torino

## 5° EDIZIONE

Oltre 50 Pro loco si daranno convegno nella nuova location della manifestazione, in Piazza Castello e Giardini reali di Torino, per presentare la cultura, le tradizioni, il folklore, l'artigianato, l'enogastronomia dei paesi della provincia di Torino.

L'evento organizzato dal Comitato provinciale UNPLI di Torino in partnership con la provincia di Torino e con il patrocinio della regione Piemonte, della città di Torino, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura vuole rappresentare le peculiarità di un territorio vasto e ricco di bellezze paesaggistiche, spesso poco conosciute ma di indiscutibile fascino, ricco di storia e tradizioni da riproporre e valorizzare, di usanze che, significando le nostre radici, meritano di essere conservate.

Quello di sabato 9 e domenica 10 ottobre sarà un week-end che porterà i profumi, i suoni e i colori della festa in tutta la città, grazie alla partecipazione delle Pro loco e delle bande musicali che anche quest'anno la provincia di Torino ha fortemente voluto, per meglio rappresentare le realtà locali, così come i figuranti del circuito delle rievocazioni storiche "Viaggio nel tempo", che ricostruisce tradizioni e vicende locali dei nostri paesi.

Anche per l'edizione 2010 è prevista la partecipazione del "Paniere dei prodotti tipici" della provincia di Torino e della "Strada reale dei vini torinesi" con i suoi produttori d'eccellenza.

L'eccellenza enogastronomica della Provincia di Torino sarà promossa attraverso l'interessante sinergia di produttori e Pro loco, con le antiche ricette della tradizione contadina riscoperte attraverso un'iniziativa che sta assumendo una valenza culturale e turistica sempre maggiore. La promozione delle tipicità locali, in particolare della nostra tradizione vitivinicola, sarà concretizzata in un protocollo d'intesa che la Provincia e l'Unpli di Torino firmeranno il 10 ottobre in Piazza Castello, durante la tavola rotonda dedicata alle tradizioni dei paesi.

L'intesa denominata "Fieri dei nostri vini" prevede la commercializzazione dei vini in forma prevalente durante le sagre organizzate dalle Pro Loco in tutto il territorio provinciale e l'applicazione di una scontistica particolare per le stesse associazioni sulle produzioni degli aderenti alla "Strada reale dei vini torinesi".

Per la quinta edizione di "Paesi in città" l'impegno che le Pro Loco dimostrano nella promozione dei loro paesi sarà anche rappresentato attraverso il messaggio di tutela e salvaguardia dell'ambiente: la grande kermesse avrà un taglio ecologico e i piatti preparati dai volontari delle Pro loco si potranno gu-

## paesi in città



## pro loco in festa

Nella splendida cornice naturalistica dei Giardini reali si potranno ritrovare in questi due giorni dedicati alle tradizioni dei paesi, i sapori, le arti e i mestieri, il folklore, i piatti tipici ancora oggi preparati dalle nostre Pro Loco secondo antiche ricette, insomma le radici della cultura piemontese. Paesi in città non è una semplice sagra di paese in cui promuovere il prodotto tipico locale. Le Pro Loco interpretano l'appuntamento di Torino, alla sua quinta edizione, non solo come un'opportunità di promozione turistica del territorio, ma anche come un'occasione per rappresentare l'amore per il proprio paese, il senso di appartenenza alla comunità e invitano il

stare all'interno di stoviglie biodegradabili e biocompostabili al 100%.

Commenta Fabrizio Ricciardi, presidente di UNPLI Torino: "Le Pro Loco si raccontano, portando con sé uno spaccato dei loro paesi, con le loro bellezze naturali e architettoniche, la storia millenaria, la cultura laboriosa fatta di consuetudini e tradizioni popolari.

pubblico a riappropriarsi di un passato genuino, di conoscenze e saperi di cui le Pro loco si sentono custodi nel tempo".

Durante il week-end presso l'area accoglienza di "Paesi in città" saranno raccolte le firme a favore dell'iniziativa popolare per la proposta di legge "Custodiamo la nostra legge".

### Il programma

#### SABATO 9 OTTOBRE

- Ore 12.00 Piazza Castello (Area accoglienza) Inaugurazione della manifestazione. Apertura della raccolta firme per la presentazione della legge di iniziativa popolare "Custodiamo la nostra storia" a cura dell'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia
- Ore 12-20 Viale Primo Maggio "Paniere dei prodotti tipici" della Provincia di Torino: l'eccellenza in piazza
- Ore 12.30 Apertura stand culturali ed enogastronomici
- Ore 14.00 Giardini Reali (Area spettacoli) Concerto da ballo di musica occitana con il gruppo "Marasma folk" a cura dell'Associazione culturale Armonia. Presenta Elia Tarantino
- Ore 15.00 Piazza Statuto, sfilata delle bande musicali e dei gruppi storici di "Viaggio nel tempo" (Piazza Statuto, Via Garibaldi, Piazza Castello, Via Roma, Via Maria Vittoria, Via Accademia delle Scienze, Piazza Castello, Giardini Reali)
- Ore 16.30 Giardini Reali (Area spettacoli), esibizione delle Bande musicali e dei gruppi storici intervenuti
- Ore 20.30 Piazza Castello, rappresentazione teatrale "C'era una volta l'Italia... che non c'era" interpretata dal gruppo storico Nobiltà sabauda di Rivoli; a seguire, Gran ballo risorgimentale aperto al pubblico
- Ore 21.15 (Area spettacoli), Liscio tradizionale con l'orchestra spettacolo "La rosa dei venti" e la partecipazione straordinaria di Carlotta Iossetti in "Magna Angiulina"

#### DOMENICA 10 OTTOBRE

- Ore 10-20 Viale Primo Maggio, esposizione della "Strada reale dei vini torinesi" della Provincia di Torino: degustazione e vendita
- Ore 10.00 Apertura stand culturali ed enogastronomici
- Ore 11.00 Giardini Reali (Area spettacoli), tavola rotonda "Fieri dei nostri vini": firma del Protocollo d'intesa tra Strada reale dei vini torinesi, Provincia e Unpli di Torino per la valorizzazione dei vini del territorio
- Ore 12.00 Consegna del Premio speciale alla Pro loco "Miglior promoter" del proprio paese
- Ore 14.00 Giardini reali: canti e balli della tradizione piemontese con il gruppo folk "L'Erbo" a cura dell'Associazione culturale Armonia. Presenta Elia Tarantino
- Ore 15.00 Piazza Statuto (percorso da Piazza Statuto ai Giardini Reali); sfilata delle bande musicali e dei gruppi folkloristici piemontesi
- Ore 16.30 Giardini Reali (Area spettacoli): esibizione delle bande musicali e dei gruppi folkloristici intervenuti
- Ore 19.30 Gran finale: ensemble delle bande musicali e chiusura della manifestazione

